CDLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
GALLERIA GOFFREDO MAMELI: PERDITA
ACQUA E LIQUAMI DALLE PARETI DELLA
GALLERIA, CON CONSEGUENTE ESTREMA
PERICOLOSITÀ PER MOTOCICLISTI

DE BENEDETTIS (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Sicuramente, come abbiamo concordato ieri, parlerò anche a suo nome, perché il problema è stato sollevato da entrambi.

Assessore Crivello, lei sa perfettamente che in questa galleria chi proviene da Albaro e va verso il centro si trova improvvisamente, a metà della stessa, ad avere a che fare con una sostanza viscida, un liquame, un *lepego*, lo chiami come vuole, comunque sia è una cosa molto pericolosa, perché si tratta di un liquame che proviene dalle pareti della galleria.

Da qualche parte ho letto che è stato detto che è successo solamente da dopo la prima alluvione, io invece le dico che non è vero perché io ci passo da sempre, e più o meno è sempre stato così. Recentemente, passandoci, ho visto anche un birillino, un cinesino, messo lì senza niente, come a dire: ‘guarda, c'è un birillo, stai attento’, ma non c'è un cartello, nulla. Proprio qualche giorno fa, avevo davanti a me una moto guidata da un ragazzo che andava abbastanza velocemente e ad un certo punto, quando se n'è accorto, evidentemente non era un frequentatore abituale della galleria, magari passava di lì per caso, ha frenato, vedendo quest'acqua per terra, questo viscido, e si è allargato andando nell'altra corsia, dalla quale per fortuna non veniva nessuno. Se fosse sopraggiunto un autobus, una moto, una macchina, non so come sarebbe andata a finire.

Credo che non sia da nascondere il fatto che qualche motociclista è caduto, facendo un bel capitolombolo. Pertanto, mi chiedo che cosa stiamo aspettando a mettere in sicurezza questo pezzo di Galleria, piuttosto transenniamolo, riduciamolo ad una corsia, ma non possiamo permettere che i cittadini in motocicletta, ma anche a piedi, perché il pedone che passa dalla parte destra della Galleria, ad un certo punto, deve camminare in mezzo a questi liquami, rischiano di scivolare. Le chiedo, quindi, se è stato fatto qualcosa, se è previsto qualcosa, perché sa che confido tanto in lei, per cui aspetto con ansia la sua risposta. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente Balleari. Rispondo con piacere al consigliere De Benedictis ed indirettamente anche a lei e a tutti coloro i quali – debbo dire – mi hanno sollecitato ad affrontare questa criticità. È vero, stiamo parlando di una realtà molto vissuta, dove il traffico è molto intenso, quindi i pericoli sono a tutti gli effetti quelli che enunciava il consigliere De Benedictis.

Sì, io avevo chiesto un intervento, che è stato effettuato, però, vi prego di vigilare affinché la criticità non si riproponga. Il tutto nasceva da che cosa? Nasceva dal posizionamento di questi pannelli che rivestono la galleria: tra il muro e i pannelli era stato posizionato, non so quando, uno spessore, una sorta di tacco di legno che in qualche modo aveva la funzione di distanziare il pannello dal muro stesso, e questo impediva che una sorta di percolazione seguisse la direzione corretta per essere poi regimentata nel punto giusto, quindi facendo con questo spessore una sorta di diga che in qualche modo poi creava le condizioni perché si realizzasse questa criticità, cioè facendo andare a cadere l'acqua nel punto non corretto e creando le condizioni non dico per un allagamento, ma per lo stato del sedime che lei ricordava poc'anzi, con conseguenti difficoltà.

Direi che la criticità è stata superata, nel caso in cui si dovessero ricreare le medesime condizioni, sarà mio compito chiedere immediatamente che intervenga Aster, come ha fatto subito quando le è stato chiesto per superare la criticità, ma spero che di fatto ormai questa criticità sia ampiamente superata.

Grazie”.

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Assessore, non so chi le ha detto che la criticità è stata ampiamente superata, io le posso garantire, anche a nome di Stefano Balleari, che questo non è avvenuto... se è successo stanotte, va bene, allora però mi fa venire in mente una cosa: Assessore, si ricorda quando l'anno scorso, di questi tempi, la sollecitai sul muraglione caduto in Corso Montegrappa? Lei mi disse che stavate intervenendo, io ero convinto che in quel momento non fosse successo ancora nulla, però, passando di lì dopo qualche ora, c'erano i lavori in corso. Più tardi ci passerò e vedremo, le dirò, le telefonerò privatamente. Grazie”.

CDLIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
SFOLLATI DOPO ALLUVIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2014 – CASE INAGIBILI:
QUALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI O
PROGRAMMATI

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Assessore, le pongo alcune domande. Innanzitutto, vorrei conoscere il numero delle famiglie evacuate dalle case crollate. Dove sono state ospitate queste famiglie, e per quanto tempo previsto. Il numero degli alloggi del patrimonio comunale messi a disposizione di queste famiglie (ovviamente parliamo di case non occupate). L’istituto Arte è stato coinvolto nell’operazione di ospitalità nei propri alloggi non affittati?

Infine, vorrei avere notizie sul rimborso danni subiti dai proprietari di abitazioni crollate o comunque inagibili, e le somme eventualmente nel merito stanziare previste, e da parte di chi elargite. Grazie”.

ASSESSORE FRACASSI

“Grazie, consigliere Grillo. Le persone evacuate a seguito dei due episodi alluvionali sono 80 nel corso della prima alluvione, e me ne risultano 128 evacuate a seguito della seconda alluvione. Una parte di queste persone è rientrata perché nel frattempo le problematiche che hanno causato l’evacuazione sono state risolte; un’altra parte non è rientrata, e su questo noi abbiamo informazioni più o meno puntuali a seconda che le persone o fossero in carico ai servizi sociali, nel senso che fossero ospitate in albergo, o fossero evacuate per una causa di tipo pubblico. È più difficile reperire informazioni nel caso in cui le persone siano state evacuate a causa di danni provocati da privati, perché in quel caso noi non abbiamo più contatti diretti con le persone, a meno che non siano ospitate in albergo dai servizi sociali.

Quali misure abbiamo adottato? Come ben sapete, in entrambe le occasioni le persone che non avevano la possibilità o che non intendevano essere ospitate presso amici o parenti sono state ospitate in albergo. In relazione al primo evento alluvionale, abbiamo avviato un aiuto all’autonoma sistemazione, aiuto inteso come anticipo rispetto al contributo che dovrà arrivare dalla Protezione civile per la stessa ragione. In relazione all’avvio del contributo, si prevedeva la conclusione dell’ospitalità in albergo, ed

effettivamente questo è avvenuto. Delle persone che hanno subito il primo evento alluvionale nessuna è più ospitata in albergo; sono 55 i nuclei che hanno fatto accesso all'anticipo per autonoma sistemazione, e molti di questi sono stati aiutati dai nostri servizi sociali ad individuare gli alloggi, se vi ricordate, anche attraverso quel bando che noi avevamo fatto attraverso l'Agenzia della Casa, servizi sociali in accordo con politiche della casa, abbiamo trovato alcuni alloggi sul mercato privato, che i cittadini hanno preso in locazione a costi veramente moderati. Certo, poche unità, ma intanto è un inizio di lavoro).

In relazione al secondo evento alluvionale, stiamo ancora ospitando in albergo 17 nuclei. Alla fine di questa seduta di Consiglio, abbiamo una riunione con l'assessore Crivello per fare il punto sulla situazione del secondo evento alluvionale. Il Municipio Ponente ha messo a disposizione quattro alloggi del patrimonio abitativo comunale destinati all'inclusione sociale e all'emergenza abitativa di quattro nuclei che hanno perso l'abitazione e che sono in condizioni di emergenza abitativa e di svantaggio sociale, e quindi sono stati utilizzati questi quattro alloggi; mentre al momento non abbiamo ipotesi di utilizzo degli alloggi ERP che Arte gestisce per noi. Devo dire che sono molto preoccupata perché Arte ci sta mettendo a disposizione pochissimi alloggi per la graduatoria, quest'anno è stata molto scarsa la disponibilità di alloggi, perché tendenzialmente è la graduatoria che fa accesso agli alloggi. È vero che noi abbiamo la misura dell'utilizzo degli alloggi per l'emergenza abitativa attraverso contratti provvisori per un massimo di due anni, ma questa misura, a mio parere, va utilizzata solo per quei soggetti che sono stati evacuati ma che hanno i requisiti per poi in futuro accedere alle case ERP, case che quindi dovrebbero essere riservate ai soggetti che sono in graduatoria, che magari non sono nelle prime posizioni, ma che possono avere un vantaggio a causa della grave emergenza abitativa. Si tratta di una pratica che si segue anche in altre situazioni molto gravi. Mi sembra di avere risposto a tutte le domande.

Per quanto riguarda gli investimenti, ad oggi abbiamo investito 55 mila euro rispetto al contributo per l'autonoma sistemazione relativamente alle prime due mensilità. Non sono in grado di dare il conteggio esatto degli alberghi, lo potrò fare subito dopo le feste. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Mi rendo conto che con l'articolo 54 non è consentito, né al consigliere proponente né all'assessore, di sviluppare appieno i quesiti che vengono posti.

Assessore, mi auguro che dopo l'incontro che lei avrà fra poco con l'assessore Crivello mi rassegni una relazione scritta rispetto alla situazione in atto, anche perché vi sono questioni che veramente è necessario risolvere in tempi rapidi. In ogni caso, per quanto riguarda il sistema alluvioni nel suo insieme, sulle famiglie danneggiate, in modo particolare quelle che hanno perso

l'abitazione, con la ripresa di gennaio, è opportuno fare un approfondimento in sede di commissione, anche per conoscere, al di là degli interventi economici del nostro Ente, in che misura lo Stato e la Regione hanno stanziato risorse atte a risolvere i problemi nel merito. Grazie”.

CDLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PASTORINO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLE
PROBLEMATICHE ANCORA IRRISOLTE IN VAL
CERUSA DOPO L'ALLUVIONE DEL 16
NOVEMBRE U.S.

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie, Presidente. La prima cosa che devo fare, peraltro in prossimità del Natale, è ringraziare l'assessore Crivello per il supporto che ha dato alla Val Cerusa. Tuttavia, a distanza di quattro mesi dal primo evento alluvionale che si è verificato in Val Cerusa il 19 agosto e che ha lasciato isolate cinque famiglie, che sono ancora in quelle condizioni se non passando per un sentiero di 500 metri a piedi per raggiungere il carrabile, arrivando al 10 e 12 novembre, quando vi è stata la frana che ha isolato via Brigna, con 150 famiglie isolate ancora adesso, e arrivando al 15 novembre con il secondo evento alluvionale, che ha isolato (ancora al momento) tutta via Costa D'Erca interessando circa 25 famiglie, e avendo appaltato i lavori di somma urgenza per tutte queste frane, che però al momento mi sembra che vadano molto a rilento nei lavori, perché se sono somme urgenze, si dovrebbero osservare degli orari più completi nella giornata, si dovrebbe lavorare più celermente, perché circa 200 famiglie sono ancora isolate oramai da più di un mese, un mese e mezzo.

Ricordando la proposta che aveva fatto l'assessore Crivello, data la complessità della situazione della Val Cerusa, con la parziale responsabilità dell'autostrada, perché i due rii esondati sono precisamente sotto le campate dell'autostrada A26, ebbene, ricordando, come dicevo, la proposta fatta dall'Assessore di costituire una squadretta di tecnici che seguissero tutti questi lavori che ho elencato, per arrivare al più presto alla soluzione della situazione delle famiglie isolate, le chiedo se è andata avanti questa proposta che lei, molto celermente e molto operativamente, aveva fatto, proprio perché dalle famiglie isolate, dalle aziende agricole, perché in via Costa D'Erca ci sono due grosse aziende agricole che all'inizio della primavera dovranno cominciare di nuovo il loro lavoro di florovivaismo e ortovivaismo, chiedo di fare il possibile per istituire questa squadretta di tecnici, e chiedo di fare lavorare in fasce orarie

molto più ampie le somme urgenze, perché mi sembra che andiamo molto lentamente con il ripristino della viabilità. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Devo dire che anch'io colgo l'occasione, ma non perché siamo a ridosso del Natale, perché per quella realtà il Natale sarà decisamente un Natale meno felice di molte altre situazioni della nostra città, per ringraziare il consigliere Pastorino e tutti quei soggetti istituzionali e non che hanno dato un contributo incredibile in quella realtà, perché chi ha avuto modo di fare un sopralluogo poche ore dopo si è reso conto di quanto lavoro sia stato effettuato in Val Cerusa, dove la situazione era quasi surreale.

Devo dire che quando parlo delle criticità qualche volta non vengo compreso, ma sicuramente per responsabilità mia, anche se qualche volta qualcuno non vuole comprendere, nel senso che le criticità che abbiamo dinnanzi in molte realtà di questa città, e che corriamo il rischio di avere nei prossimi anni, sono determinate da concause, molte concause. Molte le conosciamo – l'abbiamo detto –, le urbanizzazioni, l'abbandono delle colline, non mi ripeto. Voglio solo ricordare che nella zona di Fabbriche, in 11 mesi, nel 2014, sono caduti 2442 millimetri di acqua; nel 2013, ne sono caduti 1501; ad agosto – ha ragione a ricordarlo il consigliere Pastorino, perché si dice dei periodi, ma ormai i periodi sono ...– sono caduti 315 millimetri; a novembre sono caduti 845 millimetri di acqua. Lo ricordo a me stesso: un millimetro è un litro d'acqua in un metro quadrato, quindi le pressioni non solo su quella parte di territorio ma in molte altre sono state queste.

Nel Ponente abbiamo attivato 19 somme urgenze per un costo di quasi 8 milioni di euro. Velocemente mi accingo a scendere un po' più nel merito, ma devo dire che stiamo conseguendo un grande risultato in questa città, mi riferisco agli interventi importanti sulle grandi opere, con tutto il discorso dello “sblocca Italia”, per 317 milioni. Tuttavia, se non andiamo a mettere mano, non so con quali finanziamenti, alle criticità provenienti da realtà come la Val Cerusa, ma penso anche alla Val Bisagno e alla Valpolcevera, i cosiddetti rivi minori, e a tutte quelle situazioni di regimazione delle acque, chiaramente non voglio sottovalutare tutti gli interventi importanti sul Bisagno, rischiamo di fare poca strada. Perché? Perché noi abbiamo attivato le somme urgenze, ma abbiamo poi – e non è un problema lessicale – il problema delle urgenze, perché in Val Cerusa abbiamo molte urgenze, quindi servono finanziamenti mirati.

Non voglio fare la classifica, ma la verità è che la Val Cerusa si caratterizza più di altre realtà dello stesso Ponente come una realtà dove sono concentrate molte di queste criticità, ed io penso che in quella realtà, come in altre, l'autostrada abbia delle responsabilità, con tutto il tema della regimazione delle acque e delle manutenzioni che non fa e che dovrebbe fare.

Se un venditore vende un appartamento non abitabile senza dire che non è abitabile, il contratto è addirittura nullo, e siccome capitano spesso in quest'Aula delle richieste di risarcimento che poi costano molto al Comune, vorrei capire se corriamo anche questo rischio, ma non è tanto questo il rischio che mi preoccupa, quanto il fatto che se è stata dichiarata la non abitabilità per i motivi delle alluvioni, cambiare con un tratto di penna da 'piano terreno' in 'primo piano rialzato' per poterla vendere dicendo che quella è un'altra cosa rispetto a quella di cui parlava il decreto del '60, evidentemente non è accettabile. Pertanto, chiedo all'Assessore, intanto, se conferma quanto ho riferito; come mai il Comune ha certificato e concesso la residenza, che evidentemente ha verificato, perché lo deve fare, quindi ha concesso la residenza a questi immobili; perché la Tono abbia venduto questi immobili sapendo che non erano abitabili; perché ha modificato la denominazione da piano terreno a primo piano rialzato, se non proprio per potere fare quest'operazione alquanto discutibile, e naturalmente se abbia o meno informato le parti acquirenti di questa situazione, visto che c'è un contenzioso in essere. Da ultimo, se volesse anche dire da chi questi interventi, di cui parla l'ordinanza che ho citato, dovrebbero essere eventualmente fatti e pagati, per non incorrere nel divieto di cui all'ordinanza stessa. Grazie”.

ASSESSORE PIAZZA

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Musso. La situazione in piazzale Adriatico presenta delle complessità. Cerco brevemente di sintetizzare il percorso che è stato sviluppato dalla società Tono, al quale il suo articolo 54 si riferiva, in modo tale da sviluppare la risposta. Per quanto riguarda l'interrogazione in forma scritta alla quale ha fatto riferimento – come sa, mi sono insediato da una decina di giorni –, stiamo provvedendo per la risposta, in modo tale che intervenga anche la risposta in forma scritta, in linea con quella che è la risposta orale che vado a darle.

Il problema ha coinvolto complessivamente dieci appartamenti per quanto riguarda la società Tono collocati al piano rialzato dei civici 7, 11, 12 e 17 di piazzale Adriatico. Per quanto riguarda la distinzione tra piano rialzato e piano terra, cui lei faceva riferimento, faremo ulteriori approfondimenti, ad oggi risulta che questi immobili sono qualificati 'a piano rialzato', ed è questo un elemento sul quale a seguito della sua richiesta faremo ulteriori approfondimenti.

In seguito all'attività di dismissione condotta dal gruppo SPIM fino a tutto il 2008, sono state vendute, principalmente agli inquilini che già le occupavano, con l'eccezione di un unico caso, in tutto sei unità immobiliari. Altre quattro unità immobiliari risultavano al momento dell'alluvione di proprietà del gruppo SPIM, quindi su dieci, sei vendute a precedenti inquilini,

tranne in un caso, e quattro unità immobiliari risultavano al momento dell'alluvione di proprietà del gruppo SPIM. Gli immobili di proprietà del gruppo SPIM risultavano, al momento degli eventi alluvionali, regolarmente occupati dagli assegnatari a suo tempo individuati dalla Civica Amministrazione.

A seguito degli eventi alluvionali del 2011, per tali immobili sono venute a mancare le condizioni igieniche necessarie a consentire il regolare utilizzo delle strutture, ed è stato pertanto necessario provvedere alla ricollocazione degli occupanti. Questi immobili – quelli di proprietà della Tono – sono attualmente non locati. L'azione di ricollocazione degli occupanti è stata compiuta in analogia con quanto disposto dal nostro Settore Patrimonio per gli appartamenti che si trovano nell'altra parte di piazzale Adriatico a cui faceva riferimento. Quindi confermo che per quanto riguarda gli immobili del Patrimonio e la parte di immobili di proprietà Tono in affitto sono stati liberati. Nel periodo successivo all'alluvione, a Tono sono pervenute richieste di chiarimento e di accesso agli atti da parte di soggetti che avevano acquistato tra il 2004 e il 2008 gli immobili in piazzale Adriatico, e la società SPIM con un dialogo con la Pubblica Amministrazione, ossia con noi, ha ricevuto una serie di informazioni che tendo a ricapitolare, in modo tale da vedere se siamo allineati dal punto di vista delle informazioni.

Ebbene, i lavori relativi alle zone degli edifici in piazzale Adriatico sono stati eseguiti a partire dal '51 ed ultimati nel '53. Il progetto è stato redatto dall'ingegner Pavolini degli uffici tecnici del Comune. Gli appartamenti del piano rialzato sono stati eseguiti nella completa osservanza degli allora vigenti regolamenti edilizio e di igiene. Il progetto prevedeva la realizzazione di unità residenziali poste ai vari livelli, di cui il primo era individuato correttamente quale piano rialzato ed era posto a 140/150 centimetri dalla quota di calpestio stradale (ecco il tema del distinguo tra piano rialzato e piano terra).

Il rilascio dei provvedimenti di abitabilità nel 1960 era preceduto, nello stesso anno, dalle visite dell'ispettorato edilizio, in particolare l'ispettorato all'edilizia privata accertava l'avvenuta fine lavori in conformità al progetto approvato, e apponeva il timbro di nullaosta perché si concedesse il decreto di abitabilità, senza che venisse fatta menzione di esclusione di alcune parti del fabbricato. In data 31 agosto 1960 veniva rilasciato dal Commissario Giuliani il decreto di abitabilità per gli edifici in questione, con la precisazione che lo stesso non contemplava i piani terra, quindi il decreto di abitabilità del 1960 dichiara abitabili gli edifici con l'esclusione dei piani terra. Qui abbiamo la distinzione del fatto che gli appartamenti in questione vengono qualificati a livello di piano rialzato essendo a 150 centimetri dal livello.

Dalla ricostruzione delle fasi effettuate dagli uffici tecnici del Comune emerge quindi un quadro di modalità ripetute e costanti da parte delle Civiche Amministrazioni che si sono succedute a partire dagli anni Sessanta di

considerare a tutti gli effetti abitabili gli alloggi posti al piano rialzato, quindi noi abbiamo un profilo di abitabilità che dal 1960, con tutte quelle che sono state le verifiche fatte allora, con atti successivi, confermano l'abitabilità di questi alloggi.

Alla luce di questi chiarimenti che sono arrivati alla società del gruppo SPIM (la Tono) da parte nostra, Tono ha ritenuto di non potere acconsentire alle richieste pervenute da parte degli acquirenti, che a vario titolo richiedevano il rimborso delle somme pagate per l'acquisto degli immobili e il risarcimento dei danni subiti recependo la nullità dell'atto di compravendita (qui vi è il tema della nullità cui faceva riferimento). Nella misura in cui gli immobili erano abitabili sono stati ceduti, la posizione della società è: per quale motivo dovrebbe essere dichiarato nullo l'atto di vendita? Questa è la situazione per quanto riguarda la posizione della società Tono dal punto di vista formale.

Dal punto di vista sostanziale, con un profilo di regolarità formale della posizione in contenzioso nei confronti dei due inquilini, per il fatto che non si poteva verificare e accertare la nullità dell'atto di vendita, chiaramente è compito della direzione del mio Assessorato, in accordo con Tono, cercare a questo punto, nel momento in cui la società Tono ha fatto tutti gli atti formali per evitare problematiche dal punto di vista formale, risolvere la questione dal punto di vista sostanziale, quindi dare una risposta transattiva perché i soggetti che hanno acquistato questi immobili possano trovare soddisfazione. Grazie”.

MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Ho mostrato le foto degli immobili di cui trattasi a due amici architetti, i quali mi hanno detto che a nessun titolo si può qualificare quell'altezza da terra come un piano rialzato, ma assolutamente come un piano terra o terreno, secondo le parole che si vogliono usare. Ma soprattutto la questione, a questo punto, è un'altra: come mai è stata modificata, a quanto pare addirittura il giorno prima della compravendita, la dicitura di piano terreno in piano rialzato, parlando delle medesime unità immobiliari? Del resto, se il Comune le considera abitabili perché ha cambiato la dicitura in piano rialzato, quali sono quelle a piano terreno cui si riferisce il decreto che ne stabilisce l'inabitabilità, visto che sotto non c'è più niente? E ancora: come mai di quelle rimaste in sua proprietà invece il Comune, alla stessa altezza da terra, ha provveduto a fare i lavori affinché non siano più abitate? Adesso abbiamo esaurito il nostro tempo, ma abbiamo ancora lo spazio della risposta all'interrogazione che pende, però già il fatto che lei mi dica che si intravedano delle prospettive di transazione mi fa pensare che il Comune le carte tanto in regola su questa vicenda non ce le abbia. Grazie”.

CDLVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE PIETRO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SI CHIEDE ALLA GIUNTA DE CORRISPONDA AL VERO LA NOTIZI DI TRE NUOVEASSUNZIONI DI DIRIGENTI IN AMIU, RELATIVAMENTE AL SOSTITUTO DELL'AVV. GRANARA, AL NUOVO DIRETTORE TECNICO CHE DOVREBBE COORDINARE IL LAVORO DEI DIRIGENTI CINQUETTI, BIZZI E CERULLI E AD UNA NUOVA FIGURA DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, APPROFONDENDO ANCHE I PARTICOLARI DEI COSTI DELL'OPERAZIONE

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Intanto, mi scuso sia con la Giunta che con l'avvocato Granara perché ovviamente è un refuso, si tratta dell'avvocato Grondona, quindi chiedo scusa per quest'errore.

Interrogo la Giunta per sapere se corrisponde al vero questa notizia che è arrivata al nostro gruppo circa queste nuove assunzioni, delle quali una in sostituzione dell'avvocato Grondona, che potrebbe essere una cosa auspicabile; mentre si parla di un nuovo direttore tecnico che dovrebbe sovrintendere al lavori dei tre dirigenti Cinquetti, Bizzi e Cerulli, e addirittura anche dell'assunzione di un nuovo dirigente amministrativo.

Nel caso in cui questa notizia corrispondesse al vero, mi interesserebbe conoscere anche quali sono i particolari dei costi di quest'operazione, perché se così fosse, riterremmo piuttosto grave che in un momento del genere AMIU si impegni economicamente per acquisire due nuovi dirigenti, peraltro in un momento in cui, come si sa, i cittadini genovesi sono particolarmente ricoperti di spazzatura per l'inefficienza dell'azienda che richiederebbe, a nostro avviso, più che l'acquisizione di nuovi dirigenti un cambio totale della testa dell'azienda. Grazie”.

ASSESSORE GAROTTA

“Buongiorno a tutti. Posso dire che quanto riferito dal consigliere De Pietro al momento non trova riscontri concreti, perché naturalmente è all'esame del Direttore Generale l'elaborazione di una proposta organizzativa che vada a rinforzare la struttura di AMIU, e anche a sostituire alcuni vuoti che si sono

venuti a creare, ma è molto prematuro in questo momento parlare di posizioni e di sostituzioni, tanto più di compensi, perché non c'è ancora nulla di definito.

Oggi il consiglio di amministrazione di AMIU discuterà di questo tema, ma credo con l'intenzione, che io auspico sia il più possibile condivisa anche da quest'Aula, di rinforzare quest'azienda, in un momento in cui le difficoltà non sono finite, in un momento in cui c'è bisogno prima di tutto di individuare dei responsabili che coprano posizioni al momento non assegnate, ma soprattutto con l'intento di mettere le persone che lavorano in AMIU in condizioni di farlo in maniera se vogliamo ancora più sostenuta e supportata.

Pertanto, non posso, come ho detto, aggiungere nulla di più a quanto sto dicendo adesso rispetto alle domande del consigliere De Pietro. Posso dirvi però che il mandato che il Presidente Castagna ha dato al Direttore Generale, dottor Strozzi, è di rinforzare la struttura di AMIU, ed oggi il consiglio di amministrazione comincerà a parlarne. Grazie”.

Dalle ore 9.10 assiste il Segretario Generale P.P. Mileti

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Assessore, mi dispiace dirlo, ma sono le solite parole che sentiamo da anni di rinforzare, di far funzionare, di migliorare, alla fine il risultato è quello che vediamo. Noi crediamo che la soluzione per AMIU sia semplicemente tagliare via tutta la testa non pensante che c'è al momento, e fare in modo che cominci a funzionare come una vera azienda di recupero dei rifiuti, non rinforzando i posti dirigenziali di cui è già strapiena, ma piuttosto assumendo i precari, quindi facendola funzionare dal basso. Grazie”.

CDLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BRUNO AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A GESTIONE MINORI
STRANIERI

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

“Grazie, Presidente. Un giornale cittadino ha pubblicato una notizia che parla di disservizi in una gestione alquanto pasticciata da parte soprattutto dello Stato e della Prefettura dei profughi che arrivano nella nostra città per le guerre che ci sono soprattutto nel Maghreb o in Medio Oriente. Vengono segnalati disservizi, situazioni in parte di scarso appoggio soprattutto dei minori. Correttamente l'articolo si soffermava su alcuni casi e non generalizzava: segnalava la presenza di strutture che, oltre a fornire l'alloggio e il vitto,

forniscono anche corsi di lingua, appoggio giuridico per il riconoscimento dello *status* di rifugiato, quindi fanno un'attività di inserimento all'interno della nostra società o di accompagnamento verso le altre nazioni su cui la maggioranza dei profughi ritiene di dover cercare di andare per svolgere le proprie attività.

Pertanto, ho presentato questo articolo 54, segnalando che anche nella nostra città ci sono stati fenomeni di tentativi di intimidazione, ma devo dire che i partiti di destra presenti nella nostra città non hanno cavalcato, diversamente che a Roma, queste situazioni, quindi devo sottolineare questo fatto, e comunque chiedo, in primo luogo, di cercare, ovviamente insieme con la Prefettura e la Regione, di vigilare perché il servizio svolto sia omogeneo e completo da tutte le strutture che si occupano di queste ricorrenti emergenze, se così si possono chiamare o non piuttosto situazioni ricorrenti e, nello stesso tempo, attivarsi verso gli enti come quelli segnalati nell'articolo di ieri, che sono enti in cui il Comune ha una partecipazione assieme a Provincia e Regione, ma che hanno assegnato senza gara il servizio, che quindi lamenta delle situazioni di incompletezza e di disagio che sono state segnalate ieri – appunto – in un articolo di giornale. Grazie”.

ASSESSORE FRACASSI

“Grazie, Presidente. Consigliere Bruno, come sa, rispondere in tre minuti su questo tema è ancora più difficile che rispondere al precedente articolo 54.

L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in questa città ha una lunga tradizione, gestita attraverso un nostro ufficio che lavora con grande dedizione, il cosiddetto Ufficio Cittadini Senza Territorio, ed effettivamente tutti i minori stranieri non accompagnati che vengono individuati, che vengono incontrati ed intercettati vengono accolti all'interno del nostro sistema.

Come lei ha detto, è vero che esistono percorsi paralleli, nel senso che esiste un cosiddetto intervento di emergenza che riguarda i minori stranieri non accompagnati provenienti da sbarchi, quindi non arrivati autonomamente sul territorio, ma arrivati da sbarchi, e quindi coordinati a livello nazionale dal sistema delle prefetture. Per questi minori stranieri non accompagnati arrivati da sbarchi un accordo tra Stato, regioni e comuni ha previsto la realizzazione dei cosiddetti *hub* regionali, che sono punti di prima accoglienza dedicati sia agli adulti sia ai minori. Questo compito è in capo alla Regione. La Regione Liguria ha affidato questo compito alla nostra Fondazione San Giovanni di via Serra, che effettivamente quest'estate ha proceduto con un affidamento di emergenza, fino al 31 dicembre 2014, ma che provvederà attraverso un bando a riaffidare il servizio nel prossimo periodo.

Abbiamo quindi una prima emergenza relativa ai minori provenienti da sbarchi che presenta delle difficoltà, ma quali sono queste difficoltà? Sono le

difficoltà di un sistema nazionale per cui questa prima accoglienza dovrebbe essere temporanea, di pochi giorni, in realtà i minori sono arrivati a settembre e sono ancora lì, perché devono passare la cosiddetta valutazione della commissione territoriale, che ha tempi di attesa lunghissimi. A breve, verrà attivata una commissione territoriale anche sul territorio genovese, e questa è una buona notizia, cioè le commissioni da 17 passeranno a 34. Fino ad oggi, noi abbiamo fatto riferimento alla commissione di Torino, finalmente avremo una commissione di valutazione dello stato di profugo rifugiato sul territorio genovese.

Nel caso venga riconosciuto lo stato, viene attivata la rete SPRAR. Si tratta di un bellissimo progetto condotto da ANCI nazionale che prevede che tutti gli enti che si occupano di seconda accoglienza, sia dei minori sia degli adulti, lavorino in rete a livello nazionale, con procedure e metodologie condivise. All'interno di questa rete, noi abbiamo una quindicina di organizzazioni del terzo settore competenti in materia di immigrazione che lavorano con strutture di seconda accoglienza di diversa tipologia, tra cui anche strutture dedicate ai minori. Quindi lì abbiamo un secondo punto di accoglienza, ma il grosso della nostra accoglienza viene fatto verso i minori che noi incontriamo per strada, che incontriamo sul nostro territorio, che non necessariamente provengono dai paesi riconosciuti come paesi di provenienza di profughi, in ogni caso questi minori vengono accolti attraverso il nostro sistema di strutture di accoglienza, alcune specializzate altre sono le accoglienze per minori, in questo periodo – sarà uno degli obiettivi del prossimo anno, ma comunque è già nei fatti – alcune di queste strutture si sono proprio specializzate, perché esiste una profonda differenza tra un minore allontanato dalla famiglia, per il quale il progetto è il ricongiungimento con la famiglia di origine, e un minore straniero che invece non ha un nucleo familiare. Ci sono strutture che effettivamente sono dedicate ai minori stranieri, che fanno dei percorsi proprio verso l'autonomia, e l'Ufficio Cittadini Senza Territorio li incontra collettivamente ogni 15 giorni, una volta per parlare insieme dei casi, una volta per parlare insieme delle metodologie, all'interno del nostro percorso di accreditamento. Effettivamente, esiste un lavoro importante di miglioramento delle strutture. Grazie”.

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

“Solo per esprimere soddisfazione con riferimento alla notizia secondo la quale la struttura che gestisce l'*hub* procederà ad una gara trasparente. Spero, essendosi in qualche modo rodato, superi quei problemi che sono stati segnalati di un servizio non allineato ad altri coinvolti in quella SPRAR, che personalmente ho difficoltà a nominare, ma che capisco essere interventi di seconda accoglienza. Grazie”.

CDLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE MALATESTA AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
SITUAZIONE RIO GAXI

MALATESTA (P.D.)

“Grazie, Presidente. La richiesta di informazione urgente è rispetto al rio Gaxi, sinteticamente espressa in questo modo nella presentazione, ma che ricomprende non solo gli aspetti idrogeologici del versante attiguo al rio Gaxi, ma anche la strada che collega la frazione dei Carpi. È sicuramente un fenomeno franoso che non spunta con la recente alluvione perché è stato già oggetto di diversi smottamenti nell'alluvione del 2011, tanto è vero che l'Amministrazione aveva messo nel piano triennale un investimento per il riassetto di questo versante. Proprio in questi mesi era in corso la gara per fare il lavoro, e risolvere il problema che era emerso con l'alluvione del 2011. Però, con questa alluvione si è avuto un ulteriore fenomeno franoso che ha coinvolto non solo l'alveo del rio, ma ha coinvolto anche del sedime di terreno dove una strada collegava la frazione dei Carpi, quindi trenta, trentacinque famiglie che abitano in questa frazione, che ha comunque creato disagio, che è ancora presente. Chiedo un aggiornamento su questa situazione, anche se prendo atto che sull'argomento vi è stato un impegno e un interesse diffuso da parte di questa Amministrazione, perché sul posto nei primi momenti sono intervenuti il Municipio con gli Uffici Lavori Pubblici, l'assessore Crivello, lo stesso Sindaco, assieme all'Esercito con sopralluoghi per verificare diverse ipotesi di risoluzione del problema. Tuttavia, questo problema, ancorché complesso perché coinvolge non solo l'Amministrazione in termini di incolumità pubblica, ma coinvolge anche quello che è l'assetto dei rivi i cui versanti non sono completamente pubblici, ma fanno capo a privati, ma anche per il fatto che il sedime stradale è solo per la prima parte in carico al pubblico, è stato fatto, come spesso accade sulle nostre colline, con interventi di volontariato, di volontà umana per creare un servizio pubblico, quindi ci ritroviamo ancora a dover seguire questo problema, sul quale chiedo un aggiornamento, in modo che sia sempre all'attenzione della nostra Amministrazione. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Malatesta che mi dà l'opportunità di affrontare, ahimè, un'altra criticità. Precedentemente, con un altro articolo 54 presentato dal capogruppo Pastorino, abbiamo affrontato i temi

della Val Cerusa, attraversiamo la città e ci posizioniamo all'estremità della Val Bisagno e andiamo a constatare ... devo stare molto attento quando affronto queste questioni perché non voglio dare l'impressione di una città a tutti gli effetti in ginocchio e desertificata dinnanzi al mondo intero. Tuttavia, chi non è stato in via Carpi non si può rendere conto dinanzi a quale difficoltà siamo. Sono stato lì la settimana scorsa, e ovviamente la situazione è ulteriormente peggiorata a fronte della fotografia più che realistica che faceva il consigliere Malatesta. Peraltro, è arrivata la risposta formale dell'Esercito, secondo la quale non è possibile che il ponte sia posizionato in quella realtà. Ancora ieri, con il Presidente del Municipio stavamo ragionando sulla possibilità, in tempi molto brevi, di poter avviare i contatti con un'area privata che ci possa permettere, se ci sono le condizioni, naturalmente nel rispetto delle regole e delle norme, di garantire un attraversamento dall'altra parte della strada a questi abitanti che stanno vivendo un momento di grave difficoltà. Quella frana, quell'assetto idrologico di quella realtà è davvero una situazione più che inquietante. Ed è proprio per questa ragione che il dissesto idrogeologico del rio Gaxi è stato di fatto affrontato con una progettazione per risistemare sia la parte idraulica sia quella idrogeologica del bacino, quindi la messa in sicurezza.

Si sta tentando di risolvere, ma naturalmente non nel giro di qualche giorno ma di alcuni mesi, le problematiche di consolidamento dello spondale e di regimazione delle acque del corso d'acqua, quindi con interventi sugli argini, sulle briglie, sulle vasche di sedimentazione, lungo tutta l'asta dei sistemi di consolidamento del versante di frana. Lo si farà ottimizzando una serie di risorse che sono presenti in sito, con un risparmio economico e con un impatto paesaggistico limitato (anche questo mi pare importante). L'investimento previsto ammonta a 500 mila euro. Si utilizzerà del petrame il più possibile reperibile in *loco* come ricordavo poc'anzi, peraltro con interventi di ingegneria naturalistica che vadano in qualche modo a minimizzare – credo che questa debba essere una delle scelte più importanti del nostro futuro – l'impatto ambientale delle opere. Sono stati stipulati gli accordi – anche questo è importante – con i proprietari frontisti (era un aspetto ovviamente non secondario). Con riferimento allo stato progettuale siamo a livello del progetto definitivo che è stato approvato. Entro febbraio, sarà conclusa la progettazione esecutiva, il tutto per potere appaltare i lavori nella prossima estate. Grazie”.

MALATESTA (P.D.)

“Grazie, Presidente. Apprezzo fortemente quest'atteggiamento pragmatico che ha portato, non più tardi di ieri, alla verifica ulteriore di un percorso di via d'uscita rispetto a questo tema, che peraltro va nell'indirizzo che alcuni giorni fa avevo provato a verificare anch'io con gli uffici dell'edilizia privata, perché il privato disponibile che ha dato l'accesso al paesino nei giorni

dell'alluvione ha presentato un progetto in piano casa che avevamo approvato in Consiglio comunale, che però non aveva avuto seguito, quindi effettivamente l'ipotesi cui accennava l'assessore Crivello mi sembra un'ipotesi più che ragionevole per riuscire a coniugare il rispetto del territorio con l'accessibilità e la vivibilità di un paese che al momento è isolato. Grazie”.

(Vari interventi fuori microfono)

Dalle ore 09.29 presiede il Presidente G. Guerello

Alle ore 09.29 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio

Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
5	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
6	Canepa Nadia	Consigliere	P
7	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
8	Chessa Leonardo	Consigliere	P
9	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
10	Farello Simone	Consigliere	P
11	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
12	Gioia Alfonso	Consigliere	P
13	Gozzi Paolo	Consigliere	P
14	Lodi Cristina	Consigliere	P
15	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
16	Mazzei Salvatore	Consigliere	P

17	Nicolella Clizia	Consigliere	P
18	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
19	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
20	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
21	Pignone Enrico	Consigliere	P
22	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
23	Russo Monica	Consigliere	P
24	Veardo Paolo	Consigliere	P
25	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Balleari Stefano	Consigliere	D
2	Baroni Mario	Consigliere	D
3	Boccaccio Andrea	Consigliere	D
4	Burlando Emanuela	Consigliere	D
5	Campora Matteo	Consigliere	D
6	De Pietro Stefano	Consigliere	D
7	Grillo Guido	Consigliere	D
8	Lauro Lilli	Consigliere	D
9	Muscara' Mauro	Consigliere	D
10	Musso Enrico	Consigliere	D
11	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	D
12	Pederzoli Marianna	Consigliere	D
13	Putti Paolo	Consigliere	D
14	Rixi Edoardo	Consigliere	D
15	Salemi Pietro	Consigliere	D
16	Vassallo Giovanni	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 41 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Garotta Valeria
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Consigliere Malatesta, capisco la sua eccezione, che è di tipo morale e filosofico, ma dal punto di vista presidenziale, prendo atto che prima il Vicepresidente ha dato la possibilità, e in continuità con la Presidenza gestita dal Vicepresidente Balleari faccio altrettanto, al consigliere Muscarà di prendere la parola, pur segnalando che indubbiamente vi è stata un'entrata e un'uscita, ma comunque non è questo il sistema. Prego, consigliere Muscarà”.

CDLX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CONSIDERATI I RECENTI FATTI RIGUARDANTI AGGRESSIONI SUBITE DA AUTISTI AMT DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL LORO LAVORO E ATTESO IL SEMPRE MAGGIOR RISCHIO AL QUALE SONO SOTTOPOSTI QUESTI LAVORATORI SPECIALMENTE NEI TURNI LAVORATIVI NOTTURNI SI CHIEDE ALL'ASSESSORE DAGNINO QUALI MISURE INTENDA INTRAPRENDERE L'AZIENDA AL FINE DI TUTELARE LA SICUREZZA DEI LAVORATORI GARANTENDONE, SE NECESSARIO, EVENTUALE ASSISTENZA LEGALE

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Il mio articolo 54 si riferisce ai recenti gravi episodi di aggressione che sono avvenuti ai danni di alcuni autisti AMT. L'ultimo, in ordine di tempo, ha avuto luogo nel dicembre del 2014, quello precedente il 3 ottobre. Le aggressioni dei dipendenti AMT fanno parte dei rischi cui sono sottoposti i lavoratori. Il documento di valutazione rischi dell'azienda deve tenere conto di questo come rischio che corrono i lavoratori di AMT.

Il 25 settembre 2014, alcune organizzazioni sindacali hanno avuto un incontro con il Viceprefetto, nell'ambito del quale hanno elencato una serie di problematiche relative alla sicurezza, che vado velocemente ad elencare. Sicurezza ed ordine pubblico a bordo dei mezzi: il sistema SIMON risulta poco efficace; verificatori titolo di viaggi: dovrebbero essere presenti negli orari e sulle linee a maggior rischio; presidi di sicurezza a bordo mezzi: mancano le telecamere, il sistema di chiusura del posto guida spesso non esiste, è necessaria quindi una modifica sui mezzi già in dotazione, e una dotazione su quelli nuovi. Esiste inoltre un problema – anche questo di sicurezza – legato all'aggancio e sgancio dei filobus: spesso i conduttori sono costretti a scendere dal mezzo per poter agganciare e sganciare il filobus, creando situazioni di pericolo per se stessi e per i passeggeri.

Un altro punto fondamentale che vorrei farle presente, Assessore, è la tutela legale delle vittime di aggressione. Mi risulta che alle vittime delle ultime aggressioni sia stata negata dall'azienda la possibilità di avere una tutela legale, anche perché ora si trovano nella situazione di dovere – volendo – esporre

denuncia verso i loro aggressori, ma per tutelare questo loro diritto devono esporsi in prima persona anche dal punto di vista economico, perché devono comunque tutelarsi legalmente. Ebbene, pare che l'azienda abbia negato loro questa possibilità. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Muscarà. Naturalmente, questo problema attiene all’organizzazione aziendale, ma attiene anche a problematiche più generali di sicurezza. I casi di aggressione – questo è un dato positivo – sono diminuiti rispetto agli anni precedenti, dal 2004 al 2012 sono arrivati fino a 35 all'anno, mentre nel 2013 sono stati 10, quindi vi è una tendenza alla diminuzione. È stata attivata dall'azienda una serie di azioni di prevenzione, tra i quali un sistema di sicurezza di allerta a bordo, tramite il SIMON, che mi risulta funzionante, che è il monitoraggio satellitare, un elemento importante nella gestione del servizio, per informare direttamente il centro operativo su situazioni di pericolo. I prossimi autobus che saranno acquistati avranno tutti le telecamere installate a bordo, e avranno naturalmente anche i dispositivi di chiusura cui faceva riferimento il Consigliere. Purtroppo, oggi gli autobus che hanno la telecamera a bordo sono in numero troppo esiguo, ma i prossimi autobus che saranno acquistati ce l’avranno tutti. Naturalmente, si pone molta attenzione anche alla formazione del personale, educandolo ad un atteggiamento prudentiale nel comportamento.

Per quanto riguarda la tutela legale, esiste un accordo con i sindacati, una sorta di procedura, rispetto alla quale si attiva la tutela legale in caso di denuncia o di querela da parte di terzi nei confronti del dipendente AMT, nel senso che per gli altri casi è evidente che ognuno fa storia a sé, e bisogna che siano analizzati nei particolari. Pertanto, esiste la tutela legale per i dipendenti che subiscono una denuncia o una querela, naturalmente solo se il procedimento va a buon fine e dà ragione al dipendente, in quel caso si attiva il sostegno di un avvocato incaricato dall'azienda.

Sono queste le azioni messe in campo dall'azienda. Evidentemente, poi le problematiche di sicurezza della città sono più ampie ed implicano altri tipi di problematiche. Grazie”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore, della cui risposta tuttavia non sono soddisfatto. È vero, le aggressioni sono diminuite, ma ce ne sono ancora, infatti in un paio di mesi ne abbiamo avute due, peraltro piuttosto gravi.

CDLXII (62)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 60 DEL 18/12/2014 - PRESA
D'ATTO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA
COMUNALE N. 299 DEL 4.12.2014, N. 301 DEL
9.12.2014, N. 316 DEL 12. 12.2014 AD OGGETTO:
“EVENTO ALLUVIONALE DEL 15 NOVEMBRE
2014. APPROVAZIONE DI ULTERIORI LAVORI
DI SOMMA URGENZA DIRETTI A
FRONTEGGIARE E RIMUOVERE SITUAZIONI DI
RISCHIO, COMPRESI GLI INTERVENTI
AFFIDATI AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D.P.R.
207/2010” E RECEPIMENTO DEI LORO
CONTENUTI

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, in realtà vorrei chiedere un'espressione di sentimenti prima di affrontare la pratica, perché? È ormai notizia di poche ore fa – nel senso che i lavori sono andati avanti fino ad ora tarda – che di fatto lo Stato non ha prorogato la possibilità di pagare le tasse per le imprese e i cittadini alluvionati.

Io credo che per un Consiglio come il nostro che – come peraltro si evinceva ancora dagli articoli 54 appena presentati – ha vissuto dal vivo nella costante vicinanza alle famiglie il dramma delle alluvioni, e probabilmente anche alcuni di noi hanno avuto problemi relativi all'alluvione, io credo – dicevo – che sia davvero un enorme peccato non essere riusciti, come Parlamento, a promuovere una proroga delle tasse per consentire alle imprese che hanno avviato un tentativo di risorgere dalle ceneri.

Pertanto, vorrei che, come Consiglio, ci esprimessimo rispetto a questa mancanza di sensibilità da un lato, e di appoggio da parte di quello che è il nostro Parlamento. Grazie”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Consigliere Putti, credo che lei abbia interpretato – ed in tal senso la ringrazio a nome di tutto il Consiglio – quella che è la sensibilità di tutti i Consiglieri comunali che ritengono essere questo un fatto non negativo, ma negativissimo, che non sarebbe dovuto accadere. Quindi credo che non vi sia neanche bisogno di singole espressioni. Se ci vorranno essere, naturalmente non le impedirà, ma io credo che siamo tutti su questa linea di pensiero, che era un doveroso atto di vicinanza alla popolazione genovese.

Credo che tutti condividiamo le sue parole. Dopodiché, vedo che vi sono dei colleghi che vogliono intervenire. Ripeto, credo di condividere a nome di

tutti l'intervento del consigliere Putti, cionondimeno le do la parola al consigliere Pastorino, che è iscritto a parlare. Prego”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Putti. Chiedo al Presidente di questa Assemblea se non sia il caso, ed in tal senso chiedo conforto anche ai Consiglieri, di votare un documento di censura nei confronti di questo Governo, che lancia annunci sui *media*, su Twitter, su Facebook, e su tutti gli strumenti di comunicazioni, di solidarietà e aiuto alle zone alluvionate, salvo dimenticare quello che, per esempio, in occasione del terremoto dell'Emilia, aveva fatto l'allora Governo in carica, ossia sospendere tutte le tasse per un certo periodo. Pertanto, auspico che venga predisposto un documento che chieda a Governo e Parlamento di ritornare sulle proprie posizioni, perché il Consiglio comunale di Genova, fino a prova contraria, è uno dei cinque, sei consigli comunali più importanti d'Italia, e Genova è una delle città più importanti d'Italia, ed ha avuto tre alluvioni nel giro di quattro mesi. Mi sembra, quindi, che sia arrivato il momento che Governo e Parlamento la finiscano di rimanere chiusi nelle loro gabbie dorate e che si ricordino del nostro territorio.

Per concludere, chiedo di fare un documento, di votarlo all'unanimità, un documento da mandare a Roma, in modo che chi di dovere lo legga e si renda conto di quel che fa. Grazie”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Colleghi, è evidente che se vi sarà un documento di questo genere condiviso, nella giornata verrà posto in votazione, ma ribadisco che dovrà essere un documento condiviso.

Su questo stesso tema credo che voglia intervenire il consigliere Malatesta. Prego”.

MALATESTA (P.D.)

“Grazie, Presidente. Su questo tema, condividiamo assolutamente l'espressione di sentimento dei colleghi che ci hanno preceduto, naturalmente con toni più pacati rispetto a quelli adoperati dal consigliere Pastorino.

Pensiamo che, da un lato, il Governo sia stato sensibile rispetto agli investimenti sul territorio, in particolare per quanto riguarda quelli pluriennali, come lo scolmatore, e di prevenzione; ma rispetto ai cittadini questa sensibilità la ritroviamo anche noi, anche per riuscire a trovare una risposta nei prossimi mesi, in modo che si rientri nella normalità in modo graduale. E sinora, siccome è stata soggetta anche all'evento alluvionale del 15 novembre, questa scadenza

così ravvicinata non dà modo alla cittadinanza di rimettersi in piedi compiutamente. Pertanto, condividiamo il fatto di fare un documento indirizzato al Governo. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Il fatto è molto grave, ed io ringrazio il consigliere Putti di avere fatto questa pregiudiziale.

Presidente, chiedo una sospensione dei lavori per una riunione di minoranza perché abbiamo lavorato ad un documento condiviso da tutta la minoranza in previsione di chiedere le eventuali dimissioni della Giunta e del Sindaco. Avevamo dato una carta al Sindaco per cercare di fare qualcosa per gli alluvionati, per evitare tante cose. A questo punto, noi non abbiamo più fiducia nella Giunta, né nel Sindaco. Pertanto, Presidente, la prego di accordarci la sospensione. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, per quanto riguarda la sospensione, come sempre, non ho alcuna difficoltà a concederla, faccio solo notare che, dato che abbiamo posto in discussione una delibera avente ad oggetto proprio un tema riguardante le alluvioni e gli alluvionati, sarebbe il caso di licenziare prima tale delibera, per poi fare la sospensione, come da richiesta della collega Lauro.

Do la parola al consigliere De Pietro, che pone una questione pregiudiziale sulla delibera in discussione. Prego”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Intervengo perché, per quanto mi riguarda, non mi risulta di aver ricevuto la lista dei lavori di somma urgenza al primo Consiglio comunale utile, quindi...”.

(Brusio in Aula)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, scusate, si tratta di una pregiudiziale. Io credo che il collega De Pietro stia facendo una pregiudiziale, nel senso che la delibera non possa essere proposta. È questo il senso, Collega? Oppure è una pregiudiziale di natura politica in senso lato? Se è questo il senso, gliela facciamo fare”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“In questo senso...”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“È iscritta all’ordine del giorno e il consigliere De Pietro sta facendo un chiarimento...”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, il consigliere De Pietro sta facendo una pregiudiziale... risponderemo ai sensi del Regolamento. Il Consigliere fa una pregiudiziale, ai sensi del Regolamento gli risponderemo”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Ricomincio dall'inizio, così almeno riuscirò ad esporla tutta. Volevo chiedere all'assessore Crivello e agli Uffici quando abbiamo ricevuto, come gruppo consiliare, la lista dei lavori, così com'era stato deciso con la mozione approvata per informare nel primo Consiglio comunale utile, ma non oltre quindici giorni, e il primo Consiglio comunale utile vi è stato, anzi ve n'è stato più di uno, dell'atto di attivazione delle procedure di somma urgenza, eccetera, eccetera, e nel caso in cui ci fosse stata necessità di passaggio in Consiglio.

Pertanto, vorrei un chiarimento in tal senso, magari non l'abbiamo ricevuto per qualche inghippo informatico; al tempo stesso, nel caso in cui non fossero stati inviati, chiediamo che questa delibera non sia discussa oggi”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Sentiamo se la Segreteria ritiene...”

(Intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Semmai l’assessore Crivello interviene nel merito politico, ma dal punto di vista regolamentare, risponde la Segreteria sulla proponibilità o meno,

ai sensi del Regolamento, della pregiudiziale, con la pratica già iscritta all'ordine del giorno. Se l'assessore Crivello vuole intervenire, gli do la parola. Intanto, la Segreteria si attiverà per rispondere. Prego”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Per quanto riguarda la comunicazione, in effetti forse i tempi non sono stati rispettati con riferimento alla richiesta. L'informazione è stata data il 30 novembre quando abbiamo – lo ricorderete – sottoposto all'attenzione della Commissione il finanziamento dei 16 milioni. L'elenco adesso è allegato alla delibera. Non si tratta di inghippi, ma si tratta di una situazione dovuta ad un momento particolare, dove la complessità del lavoro e degli impegni ai quali siamo sottoposti ci hanno impedito di provvedere. La situazione è questa. Come vede, Consigliere, non mi sottraggo e le rispondo con altrettanta trasparenza”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Sicuramente sono soddisfatto. Tuttavia faccio presente che è già la seconda volta che registriamo un ritardo nella trasmissione di questi dati. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Consigliere, ha fatto bene a rilevarlo, l'Assessore è stato trasparente nel risponderle, credo che adesso, nell'interesse dei nostri concittadini che hanno subito dei danni, si possa andare avanti con i lavori”.

GRILLO (P.D.L.)

“Sarebbe opportuno meno nervosismo in Aula da parte dei Consiglieri, quando vengono poste questioni che hanno precedenti di proposta in sede di Commissione, come il Collega che mi ha preceduto ha evidenziato.

Per quanto riguarda, invece, l'odierna proposta, come abbiamo già evidenziato in sede di Commissione consiliare, la proposta odierna è un atto dovuto e conseguente al fine di accelerare le procedure relative all'autorizzazione a procedere all'accensione del mutuo per far fronte agli oneri derivanti dagli interventi di somma urgenza. Pertanto, ovviamente la pratica non può essere che approvata.

Assessore Crivello, invece, per la terza volta evidenziamo che sugli interventi di somma urgenza deliberati dopo le alluvioni di ottobre e novembre, ogni qualvolta sia stata presentata una proposta di interventi, il Consiglio comunale ha approvato ordini del giorno che impegnavano la Giunta a riferire al

Consiglio sulla trattativa intercorsa con le ditte aggiudicatarie dei lavori ai fini di acquisire il ribasso d'asta su ogni singolo intervento, quindi anche su questa pratica rinnoviamo questa richiesta. È opportuno che su tutti gli interventi di somma urgenza deliberati dal Consiglio comunale che sono accompagnati ognuno da una perizia redatta dagli Uffici, con riserva di una contrattazione con le imprese prescelte di concertare il ribasso d'asta, che questi dati ci vengano forniti. Si tratta quindi del terzo ordine del giorno che proponiamo nel merito, auspicando che in tempi brevi ci pervenga questa relazione, citando ogni singolo lotto, e per ognuno il ribasso d'asta che il Comune ha acquisito. Le somme derivanti dal ribasso d'asta poi possono essere utilizzate per eventuali ulteriori interventi, e comunque per urgenze determinate dal rimborso danni subiti da cittadini o imprese, o per altri interventi sul territorio. Grazie”.

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno è accolto. Come ho spiegato ieri, il motivo di questa delibera è per una richiesta a Cassa Depositi e Prestiti. Grazie”.

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO PROPOSTA N. 60 DEL 18/12/2014 "PRESA D'ATTO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 299 DEL 4.12.2014, N. 301 DEL 9.12.2014, N. 316 DEL 12.12.2014 AD OGGETTO: "EVENTO ALLUVIONALE DEL 15 NOVEMBRE 2014. APPROVAZIONE DI ULTERIORI LAVORI DI SOMMA URGENZA DIRETTI A FRONTEGGIARE E RIMUOVERE SITUAZIONI DI RISCHIO, COMPRESI GLI INTERVENTI AFFIDATI AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D.P.R. 207/2010" E RECEPIMENTO DEI LORO CONTENUTI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che per tutti gli interventi di somma urgenza sottoposti al Consiglio Comunale nel 2014, il Consiglio Comunale ha approvato Ordini del Giorno richiedenti una informativa sul ribasso d'asta acquisito per ogni singolo intervento;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

- Predisporre per il Consiglio Comunale una relazione elencando tutti gli interventi e per ognuno di questi specificare il ribasso d'asta acquisito

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 30 voti a favore e 5 contrari (P.D.: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo; Gruppo misto: Anzalone; U.D.C.: Gioia).

Esito della votazione della proposta n. 60: approvata all'unanimità.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Colleghi, la consigliera Lauro aveva chiesto una sospensione a nome di parte della minoranza, per una riunione – appunto – della minoranza. Prima, però, convoco i Capigruppo in Conferenza al fine di incontrare una rappresentanza dei lavoratori Esaote. Pertanto, i Capigruppo sono subito convocati in Sala Giunta Nuova. La seduta è sospesa”.

Dalle ore 10.04 alle ore 11.14 il Presidente sospende la seduta

CDLXIII (63)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0392 - PROPOSTA N. 54 DEL 11/12/2014- CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA TORRE CAMPI S.R.L. CON LA COSTRUZIONI S.P.A., ANCHE IN NOME E PER CONTO DELL'UTILIZZATORE FINALE "MAISONS DU MONDE ITALIE S.P.A.", PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE IN VIA RENATA BIANCHI/CORSO F.M. PERRONE (S.U.228/2014), COMPORTANTE MODIFICA IN ITINERE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C., ADOTTATO CON D.C.C. N. 92/2011. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, MODIFICA IN ITINERE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C., ADOTTATO CON D.C.C. 92/2011, APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO, SOTTOSCRITTO DALLA TORRE CAMPI S.R.L. IN DATA 13.11.2014, A FIRMARE CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA E CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE - EX ART. 10 COMMA 6 DELLA L.R. 10/2012 E S.I.M. - PRESENTATA DALLA BIASOTTI GROUP S.R.L.

Esito della votazione della proposta n. 54: approvata con 21 voti a favore, 3 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, De Pietro, Muscarà), 6 astenuti (Movimento 5 Stelle: Burlando, Putti; P.D.L.: Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso E., Salemi), 1 consigliere presente e non votante (P.D.: Malatesta).

CDLXIV (64)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0409 - PROPOSTA N. 55 DEL 12/12/2014 - CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01 (OGGI ART. 10 COMMA 3 L.R. 10/2012) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA IKEA ITALIA RETAIL S.R.L., PER L'AMPLIAMENTO DELLA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DI GENERI NON ALIMENTARI AI CIVICI 5 E 7 DI VIA L. PERINI (S.U.117/2011), IN VARIANTE AL PUC VIGENTE, RICONDUCEBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 1 LETTERE B) E C) DELLA L.R. 36/97 PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE - RICONDUCEBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 1 LETTERE B) E C) DELLA L.R. 36/97. APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI IMPEGNO SOTTOSCRITTI DA IKEA ITALIA RETAIL S.R.L. E DALLA SVILUPPO GENOVA S.P.A. A FIRMARE CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DALLA CONFESERCENTI GENOVA E DALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE COOPERATIVE DETTAGLIANTI

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. Con quest'ordine del giorno chiediamo che venga riequilibrata la funzione di posteggio pubblico svolta dall'area posteggi di cui usufruirà la società Ikea con l'ampliamento della superficie di vendita.

La delibera in oggetto prevede, infatti, per il consolidamento dell'azienda, che è un'importante realtà commerciale di questa città, l'espansione della superficie commerciale, ma soprattutto il potenziamento dei posteggi, integrando i posteggi pertinenziali con posteggi definiti privati e ad uso pubblico. Con quest'ordine del giorno, siccome la funzione di posteggio, data la collocazione in mezzo ad una serie di esercizi commerciali, è sì pubblica, ma fortemente orientata alla fruizione dei servizi commerciali stessi, quindi è un'offerta al consumatore più che all'ordinario cittadino, chiediamo che questa in collocazione venga sviluppata la funzione di posteggio di interscambio,

funzione che in questo momento non è ipotizzabile poiché sia le stazioni ferroviarie sia la stazione metropolitana di Brin, che in linea d'aria non è tanto distante, non hanno quel corredo di collegamento che rende il posteggio fruibile come posteggio di interscambio.

Pertanto, chiediamo che quest'area venga inserita in un disegno generale di posteggi della zona, quindi che venga inserita in una logica di mobilità della zona integrata, e che si avvii con Ikea un'interlocuzione finalizzata al potenziamento di quel servizio collettivo che Ikea già svolge, magari in modo marginale, infatti non è neanche tanto pubblicizzato sul sito, che però potrebbe essere un interessante punto di partenza perché le realtà commerciali site in quell'area sono molte, la funzione di attrattore di traffico è sensibile, ed è esperienza proprio di questi giorni che è una fonte di congestione del traffico e di inquinamento dell'aria, oltreché di deterioramento dei rapporti in famiglia, perché il loro carattere dei mariti in coda peggiora. Scusate la battuta.

Pertanto, per migliorare la qualità della vita dei cittadini tutti, chiediamo che per il posteggio ad uso pubblico di Ikea, sia tramite una interlocuzione con Ikea sia con un ragionamento degli uffici della mobilità, venga organizzata una vera e propria funzione – appunto – di interscambio”.

ASSESSORE DAGNINO

“La Giunta accoglie l'ordine del giorno, essendo peraltro la zona di Ikea oggetto di un programma europeo. Grazie”.

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0409 - PROPOSTA N.55 DEL 12/12/2014. CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01 (OGGI ART. 10 COMMA 3 L.R. 10/2012) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA IKEA ITALIA RETAIL S.R.L., PER L'AMPLIAMENTO DELLA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DI GENERI NON ALIMENTARI AI CIVICI 5 E 7 DI VIA L. PERINI (S.U.117/2011), IN VARIANTE AL PUC VIGENTE, RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 1 LETTERE B) E C) DELLA L.R. 36/97 PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE - RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 1 LETTERE B) E C) DELLA L.R. 36/97. APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI IMPEGNO SOTTOSCRITTI DA IKEA ITALIA RETAIL S.R.L. E DALLA SVILUPPO

GENOVA S.P.A. A FIRMARE CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DALLA CONFESERCENTI GENOVA E DALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE COOPERATIVE DETTAGLIANTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- le linee programmatiche del Sindaco, presentate ed approvate dal Consiglio Comunale in data 25 settembre 2012 si pongono come obiettivo, già profilato dal PUM e dal PUC di cui è dotato il Comune di Genova, quello di ridurre la pressione delle auto sulle aree urbane, disincentivando con politiche di regolazione del traffico e tariffazione della sosta e degli accessi l'uso del mezzo di trasporto individuale a motore a favore del trasporto collettivo;
- la norma speciale in via di approvazione per l'ampliamento del complesso immobiliare riconducibile all'attività di Ikea Retail Italia S.p.A., prevede, al corredo di posteggi pertinenziali secondo i termini di legge, un'ulteriore dotazione di parcheggi pubblici e privati, allo scopo di consentire il consolidamento della presenza della grande struttura di vendita a Genova;
- la filosofia di questa azienda contempla l'adozione di progetti di sostenibilità energetica, ambientale e sociale; il capannone di vendita di Campi è collegato alla stazione metro Brin e al centro città da un servizio di navetta gratuito per il clienti Ikea;
- il posteggio ad uso pubblico installato in prossimità del capannone di vendita IKEA ha caratteristiche topografiche tali da profilare esclusivamente l'utilizzo commerciale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad avviare un'interlocazione con Ikea Italia Retail Srl volta al potenziamento del trasporto collettivo con le seguenti modalità:
- a predisporre la funzione di interscambio per il posteggio ad uso pubblico collocato in prossimità del capannone di vendita, concordando il concorso di IKEA al potenziamento del servizio collettivo in collegamento con le stazioni FS di Rivarolo e Cornigliano e con la stazione Metro Brin, rendendolo fruibile da parte dei titolari di accredito di viaggio AMT/Trenitalia e dotandolo di attrezzatura consona al trasporto di merci ingombranti;
- ad inserire il posteggio ad uso pubblico di cui al punto precedente all'interno di una progettualità organica che tenga conto anche delle strutture commerciali che insistono su quella area.

Concludendo, non è sufficiente aderire a delle società, ma è opportuno che poi la nostra adesione a delle società abbia un ritorno di informativa annuale in merito all'attività svolta, ma soprattutto ai futuri eventuali progetti e programmi della società stessa. Grazie”.

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno è accolto. Grazie”.

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0408 PROPOSTA N. 56 DEL 12/12/2014"ADESIONE ALLA SOCIETA' CONSORTILE "LIGURIA DIGITALE S.C.P.A." (EX DATASIEL S.P.A.) CON DECORRENZA 1.1.2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminato lo Statuto in particolare:

- Art. 2 Sede
- Art. 4 Oggetto sociale
- Art. 24 Relazione Previsionale e Programmatica
- Art. 26 Esercizio Sociale - Bilancio;

Rilevato dall'allegato "Patti Parasociali":

- Art. 3 punto 6

Le determinazioni relative al compimento dei seguenti atti ed operazioni, prima della approvazione da parte dei competenti organi sociali, dovranno essere sottoposte a preventiva autorizzazione del Comitato di Coordinamento, vincolante per gli organi della Società:

- convocazione dell'Assemblea e determinazione delle materia da trattare;
- bilancio di esercizio;
- piani di investimento e relazione dei budget previsionali;
- organizzazione, piante organiche e piani di assunzione;
- assunzioni dei dirigenti;
- acquisto e cessione di immobili e diritti reali immobiliari;

- prestazione di fidejussioni e garanzie reali;
- acquisto e cessione di partecipazioni in società;
- acquisto e cessione di aziende e rami di azienda; stipula di mutui finanziamenti a medio o lungo termine;
- piano industriale e relativi piani finanziari;

le decisioni dell'Assemblea in materia di azione di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Unico di cui all'articolo 15 dello Statuto sociale.

Per quanto evidenziato:

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

- A riferire annualmente alla competente Commissione Consiliare gli adempimenti svolti riferiti agli articoli in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 29 voti favorevoli e 2 contrari (P.D.: Caratozzolo, Gozzi).

Esito della votazione della proposta n. 56 come modificata: approvata con 21 voti favorevoli, 9 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; L.N.L.: Rixi), 5 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; U.D.C.: Gioia).

**CDLXVI (66) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0439 - PROPOSTA N. 57 DEL 12/12/2014 -
DIFFERIMENTO DEI TERMINI ORDINARI DI
VERSAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI (IMU
TASI) PER IL 2014 A SEGUITO DEGLI EVENTI
ALLUVIONALI DEL 9, 10 OTTOBRE E DEL 15
NOVEMBRE 2014**

GRILLO (P.D.L.)

“Dopo le alluvioni di ottobre e novembre, in quest'Aula avevamo subito evidenziato l'esigenza che le Istituzioni – Comune, Regione ed in particolare il Governo – attivassero dei meccanismi e dei provvedimenti per annullare la tassazione su aziende, famiglie e imprese colpite dagli eventi alluvionali. Nel merito, avevamo peraltro presentato un ordine del giorno, che poi è stato

trasformato in una mozione che è stata approvata dal Consiglio comunale, mozione contenente molti punti che impegnavano il Sindaco e la Giunta ad approfondire le questioni poste, per evitare che le alluvioni di quest'anno, soprattutto sul piano dei rimborsi dei danni subiti e dei meccanismi di tassazione, avessero una svolta rispetto a quanto era accaduto a partire dal 2010 a Sestri Ponente. Ahimè, registriamo che, ad oggi, nel merito il Governo non ha adottato provvedimenti né di revoca, ma addirittura neppure di rinvio della tassazione di sua competenza, mentre con la delibera odierna la Giunta ci propone di posticipare i tributi IMU e TASI di alcuni mesi.

Sintetizzando, considerato che vi sono molti documenti e non voglio sottrarre troppo tempo al Consiglio comunale, con quest'ordine del giorno proponiamo di promuovere, entro gennaio di quest'anno, incontri con le associazioni di categoria, al fine di raccogliere pareri sui tributi comunali (ovviamente parlo di quelli che è ancora possibile eventualmente attivare con l'avvenuta – mi auguro – approvazione del bilancio previsionale 2015), valutare se vi siano ancora margini affinché la proroga IMU e TASI possa trovare un ulteriore provvedimento strettamente collegato al bilancio previsionale 2015, ma in modo particolare due tassazioni che non sono previste nel provvedimento di oggi, ossia COSAP e TARI. Con quest'ordine del giorno, quindi, proponiamo di audire le associazioni di categoria in sede di Commissione consiliare entro gennaio di quest'anno, al fine di raccogliere suggerimenti e proposte, ma soprattutto mi auguro che si attivino dei meccanismi nei confronti del Governo perché riveda la sua attuale posizione, che è mortificante, e non tiene conto del dramma della nostra città, ma soprattutto dello stato di estremo disagio e difficoltà in cui versano le famiglie, le aziende, le imprese danneggiate dalle recenti alluvioni. Grazie”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Comunico che ritiriamo l'ordine del giorno n. 2 a vantaggio della sopravvivenza dell'emendamento. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Prendiamo atto che l'ordine del giorno n. 2 è stato ritirato dal proponente. Passiamo all'emendamento 1 che illustrerà sempre il consigliere De Pietro. Prego”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Con quest'emendamento, visto che la Giunta intende – a nostro avviso correttamente – procrastinare al 28 febbraio il

pagamento dell'IMU e della TASI, chiediamo che successivamente alla data di scadenza possa intervenire un meccanismo di rateizzazione di questi pagamenti, in modo da consentire alle aziende di diluire nel tempo il pagamento delle tasse arretrate, considerato che un ritardo nel pagamento non significa ritardare anche tutte le altre tasse successive, quindi ad un certo punto ci si ritroverebbe a dover pagare le tasse arretrate e le tasse del momento, creando nuovamente un problema alle aziende e alle persone. Chiediamo quindi che sia possibile pagare questa tassa, che al momento si propone di rimandare al 28 febbraio, successivamente in forma rateizzata nell'arco di sei mesi (questa potrebbe essere un'opzione). Grazie”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Si tratta di un emendamento che abbiamo condiviso con le altre forze di minoranza, con la Lista Musso, con Forza Italia, con la Lega e con NCD. Sappiamo bene – ne abbiamo parlato prima in una conferenza stampa – che ci si aspettava ben di più dal Governo in merito alle tasse per gli alluvionati. Questo purtroppo non è stato possibile, abbiamo denunciato prima in una conferenza stampa la incapacità e la mancanza di volontà da parte del Partito democratico, che è il *dominus* in Parlamento ed è il *super-domus*, la superpotenza in Liguria e a Genova, i cui membri mentre sono molto bravi a chiacchierare (anche durante gli interventi) non lo sono altrettanto nel farsi ascoltare a Roma, il che è sorprendente perché ci vanno spesso, ma non sono riusciti a dare una forte bussata a qualche porta per ottenere un concreto differimento del pagamento delle tasse. Pertanto, ci proviamo noi tentando di amplificare lo sforzo meritevole che già la Giunta ha fatto.

Abbiamo approfondito tutti insieme in Commissione la questione e abbiamo scoperto che la stima del massimo teorico di quest'importo delle tasse si aggira intorno ai 18,6 milioni di euro, secondo i dati che gli uffici ci hanno fornito. A nostro parere, sarebbe opportuno tentare di fare almeno questo, visto che peraltro in apertura di Consiglio, dopo la espressione di sentimenti del nostro Capogruppo, tutti, perlomeno a parole o con il silenzio/assenso, erano d'accordo nel tentare di dare un ristoro più concreto. Ebbene, noi vorremmo semplicemente proporre, e proponiamo con quest'emendamento, di spostare dal 28 febbraio al 30 giugno il pagamento delle tasse. E lo facciamo, come spesso ci capita, numeri alla mano, quindi senza sparare nel mucchio con la speranza di fare semplici *slogan*, a cui purtroppo ci hanno abituato le forze di Governo in questi mesi. In questo momento, il tasso legale di interesse in vigore è dell'1 per cento. Su 18 milioni 600 mila euro, che ricordo essere il massimo teorico, quindi non è detto che le domande dei soggetti aventi diritto cubino fino a questa cifra, potrebbe essere una cifra inferiore, ebbene, il tasso di interesse dell'1 per cento in vigore – dicevo – significa circa 180 mila euro all'anno. Per i

quattro mesi che noi proponiamo, quindi un quadrimestre, significa circa 62 mila euro, 62 mila euro di interessi passivi che il Comune dovrebbe sopportare per dare un segnale ai propri cittadini che più di altri hanno sofferto. Ho fatto un calcolo per divertimento, 62 mila euro rappresentano lo 0,007 per cento dei circa 880 milioni che sono le entrate del Comune di Genova. Pertanto, proponiamo sostanzialmente a tutte le forze politiche, naturalmente non a quelle che l'hanno sottoscritto perché già sono d'accordo, ma a quelle della maggioranza, di condividere e di votare questo emendamento che non stravolgerebbe minimamente i conti e il bilancio del Comune di Genova, non comporterebbe impegni significativi nelle poste di bilancio, ma semplicemente darebbe un segnale, segnale che Governo centrale e Governo regionale non sono riusciti a dare, non hanno voluto dare, proviamoci almeno noi nel nostro modesto e piccolo ruolo, ma diamo almeno questo segnale nostri concittadini.

Grazie”.

ASSESSORE MICELI

“Grazie, Presidente. Al consigliere Grillo, che ha presentato l'ordine del giorno n. 1, proprio per le ragioni da lui stesso citate, cioè in termini di discussione sul bilancio di previsione 2015 sarà opportuno, come sempre facciamo tutti gli anni, audire le associazioni di categoria sui tributi, e sentirli sui relativi provvedimenti che vanno ad adottare i regolamenti per i tributi locali, chiedo di modificare l'ordine del giorno come segue: promuovere – invece che entro gennaio 2015 – prima dell'adozione dei relativi provvedimenti, incontri, eccetera. Se accetta la modifica, l'ordine del giorno è accolto, perché diversamente non avrebbe molto senso incontrarli nel prossimo gennaio quando la situazione dei tributi 2014 si è consolidata, salvo la possibilità di differimento o di rateazioni, quindi si parla solo in termini di 2015. L'ordine del giorno n. 2 è stato ritirato.

Per quanto riguarda l'emendamento 1 presentato dal gruppo del Movimento 5 Stelle, premesso che entro febbraio saremo in grado di comunicare qual è il contributo, e il titolo in base al quale lo diamo ai cittadini nell'erogazione di quel fondo per la restituzione d'imposta per alleggerire la pressione fiscale dei cittadini alluvionati, che si aggira intorno ai 4 milioni – lo stiamo definendo adesso –, ebbene, premesso che entro quella data – appunto – verrà comunicato qual è l'importo da restituire ai cittadini, l'emendamento così come presentato, che prevede una generalizzata rateazione per tutti i soggetti interessati, non è accoglibile. Al gruppo del Movimento 5 Stelle, però, propongo una modifica che terrebbe conto – e terrà conto – delle situazioni che singolarmente i cittadini potranno dichiarare e motivare di ulteriore disagio e difficoltà finanziarie ad assolvere ai propri adempimenti. Cosicché l'emendamento modificato sarebbe il seguente: “Prevedere la possibilità di

concedere, su motivata e documentata richiesta del contribuente, presentata prima della scadenza, una rateazione che consenta il pagamento della somma ancora dovuta nei sei mesi successivi alla nuova scadenza del 28 febbraio 2015”. Se i proponenti accettano questa modifica, l’emendamento è accolto. Conseguentemente, l'emendamento 2 è da respingere perché, se venisse accolto, sarebbe in contraddizione con l'emendamento 1. Se non venisse accolto, l'emendamento 2 sarebbe comunque da respingere perché non è possibile, salvo la deroga prevista dalla rettifica che ho proposto, spostare *sic et simpliciter* la data al 30 giugno 2015, per problemi non solo di contabilità e di contabilizzazione, ma anche per problemi proprio di bilancio, un problema che potrebbe essere, al di là degli interessi, di cassa, di liquidità e di flussi finanziari che devono essere salvaguardati. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, la proposta di audire le associazioni entro gennaio partiva dal presupposto – mi rivolgo anche al Sindaco – che quest'anno si attivino i meccanismi per cui il bilancio previsionale 2015 sia presentato all'inizio dell'anno, e questo è confortato dal fatto che il Parlamento ha approvato la legge di stabilità, ex legge finanziaria, e che quindi gli enti locali oggi sono in grado di predisporre i bilanci previsionali, per evitare che accada quel che si è verificato in questi anni, ossia che i bilanci approvati in tarda primavera o in estate non offrono garanzie e sicurezza operativa agli enti.

Io partivo da questo concetto nel proporre il mese di gennaio. In ogni caso, mi va bene anche la proposta prima o nel corso della discussione preliminare all'approvazione del bilancio previsionale 2015. Però, mi auguro, Sindaco, che lei attivi dei meccanismi per cui quest'anno il bilancio sia presentato con sollecitudine. Fermo restando che poi è facoltà dell'Ente apportare al bilancio, in corso d’esercizio, eventuali variazioni, ma evitiamo che accada quel che, ahimè, si verifica da tre anni a questa parte con riferimento ai bilanci previsionale. In ogni caso, accetto la modifica proposta dall'assessore Miceli. Grazie”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. L'Assessore mi mette un po’ di fronte ad una ‘scelta di Sophie’, perché da una parte, con questa modifica, sostanzialmente, renderebbe votabile dalla maggioranza il nostro emendamento, dando quindi una possibilità ai genovesi di fare questa rateizzazione; però, per il modo in cui è stato formulato, cioè il dover fare una relazione, il dover dimostrare, credo che andremmo ad aggiungere un ulteriore peso sulle spalle di queste persone, che già vivono in mezzo alle carte (e al fango). Pertanto, ci sentiamo di non

accogliere l'offerta della Giunta, e quindi di mettere in votazione l'emendamento così come è stato presentato nel testo originale. Grazie”.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie, Presidente. Rimango abbastanza allibito dalle parole dell'Assessore. Ad onor del vero, devo dire che forse l'unico provvedimento decente che è stato fatto sugli alluvionati è stato proprio questo rinvio, che però è ben poca cosa di fronte alla totale apatia da parte del Partito Democratico a Roma, ma anche delle Istituzioni locali nei confronti del Governo, sia in Liguria, ma devo dire anche in Toscana, in Emilia e in Piemonte, tutte Regioni governate dal centro-sinistra, non hanno osato alzare la voce nei confronti del Presidente Renzi, né a livello locale, tantomeno andando magari, come qualcuno in questa sede aveva ipotizzato dicendo che forse sarebbe stato il caso di andarsi ad incatenare davanti al Senato o al Parlamento, ebbene, diciamo che non si è incatenato nessuno. E mi dispiace che l'Assessore oggi venga a dirci che tutti i problemi del bilancio del Comune di Genova sono quei 60 mila euro che si potrebbero lasciare alle aziende alluvionate, perché se noi abbiamo un bilancio che rischia il proprio equilibrio per 60 mila euro, forse avete fatto non solo male i vostri conti in questi anni, ma forse utilizzate la macchina pubblica, in particolare le istituzioni, per fare altro e non per tutelare gli interessi dei cittadini, cosa che in effetti non avete fatto né politicamente in quest'occasione, quando abbiamo un Ministro di Genova, membro del Partito Democratico, abbiamo una situazione di questo tipo, ma non dimostrate rispetto nei confronti dei cittadini che hanno subito danni a causa dalle alluvioni, ma neanche a livello comunale dicendo: “va bene, il Governo, che è nostro amico, non ha fatto niente, la Regione non ha fatto niente, noi tiriamo la cinghia e cerchiamo almeno di venire incontro a queste persone”. No, semplicemente non fate niente neanche voi. Rimango quindi abbastanza scandalizzato a causa di un atteggiamento che sta dimostrando la totale insensibilità soprattutto nei confronti di persone che sono state alluvionate in un momento come questo.

Pertanto, molto semplicemente, la mia dichiarazione di voto è la seguente: io sono per tenere questi emendamenti. Devo dire che gli amici del gruppo del Movimento 5 Stelle sono stati particolarmente morbidi, avevamo chiesto l'abolizione delle tasse, abbiamo trovato questa mediazione, mediazione che però non è neanche accettata da parte dell'Assessore. Vuol dire che vi è proprio la volontà politica di continuare a tartassare queste aziende finché non chiudono e magari lasciano a casa anche i dipendenti. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Devo dire che sono molto dispiaciuta di questa decisione della Giunta, perché dimostra che si tratta di una Giunta scollata dal territorio. È evidente che

non avete girato, non capite il bisogno che hanno i commercianti di quest'aiuto da parte delle istituzioni, di quest'aiuto da parte della Giunta e del Sindaco Doria. A tal proposito, mi viene in mente, Sindaco, che l'assessore Oddone diceva di aver girato, diceva di aver promesso. Forse lei ha cambiato assessore, con tutto il rispetto per l'Assessore che è subentrato, proprio perché l'assessore Oddone aveva detto qualcosa ai commercianti, aveva detto che forse avremmo rinviato o annullato le tasse, come peraltro aveva promesso la Regione. Infatti, ricordo – e lei per ora non ha fatto nulla – che la Regione non ha ancora neanche legiferato per i contributi della seconda alluvione, perché ricordo a tutti che Genova ha subito due alluvioni, una ad ottobre ed una a novembre. Ebbene, a fronte di questa situazione, alle nostre attività produttive, ai nostri commercianti rispondiamo: “tirate pure giù la saracinesca, aiutatevi che Dio vi aiuta, perché noi, istituzioni, Giunta, non vi aiutiamo”. L'assessore Oddone aveva detto altro, l'assessore Oddone in Aula si era speso, aveva detto che era vicino ai mercati, che era vicino alle attività produttive. Sennonché, con tanta incompetenza che c'è in giro, il Sindaco doveva cambiare proprio l'Assessore al Commercio? Chissà come mai? Evidentemente per promettere altre cose. Siamo davvero non solo dispiaciuti, ma preoccupati perché molte attività, molti negozi forse arriveranno al 31, ma dopo la Befana chiuderanno. Lo dico perché gli operatori ci hanno garantito – a noi che giriamo per il territorio – che se queste tasse non fossero slittate di molto o abolite, non avrebbero più riaperto. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Intervengo per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno del collega Grillo, per preannunciare il nostro voto favorevole, anche se in realtà mi piacerebbe implementarlo con delle commissioni *in loco*, girando tra i commercianti e i negozianti, come qualcuno di noi fa nella propria attività consiliare. Perché credo che oggi abbiamo davvero restituito un pessimo esempio di come le istituzioni siano sorde rispetto ai bisogni della comunità all'interno della quale operano. Devo dire che questi pessimi esempi sono contornati da notizie che arrivano dai giornali. A tal proposito ho letto un articolo su *Repubblica* che dice che alcuni parlamentari del partito di maggioranza del PD sono costernati, dispiaciuti, hanno fatto un ordine del giorno, quando noi tutti sappiamo che gli ordini del giorno sono aria fritta, servono per fare vedere che si è provato a fare qualcosa, quando in realtà non si è voluto fare qualcosa.

A Genova era venuto il Ministro Delrio a promettere sostegno. Di tutto questo non si è visto niente, il che è tanto più grave in quanto Graziano Delrio è stato Presidente di Anci, quindi sa bene qual è la difficoltà degli enti locali, e qual è la difficoltà dei cittadini che vivono negli enti locali. Di tutto questo non vi è alcuna traccia. Si poteva fare qualcosa, ed era una cosa semplice, un segnale

semplice, però, ancora una volta, si è restituito ai cittadini e ai commercianti che non ci interessano, perché a noi interessa il patto di stabilità, interessa lo *spread*, interessa non deludere le aspettative di qualche banca europea. E se per questo bisogna sacrificare duemila commercianti e sacrificare qualche migliaia di cittadini, chi se ne frega. È questo il dato che restituiamo nella quotidianità.

Onestamente non credo siano queste le istituzioni in cui possa credere il popolo italiano. Io mi sento assolutamente distante da questa roba, e faccio fatica a starci. Come ho detto più volte, il mio è un percorso temporaneo, ebbene, devo dire che questa è proprio una di quelle occasioni in cui rimpiango di dovere aderire ad un mandato e non poter tornare a fare il semplice cittadino, e magari potere stare dietro a qualche barricata diversa. Perché oggi sinceramente abbiamo dimostrato come le istituzioni siano attente ai poteri e siano completamente disattente, se non addirittura volontariamente non ascoltino le semplici richieste delle popolazioni. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Prima di passare alle votazioni di ordini del giorno ed emendamenti, come da richiesta, sospendo per qualche minuto i lavori del Consiglio.

La seduta è sospesa”.

Dalle ore 12.12 alle ore 12.19 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, prima di procedere alla votazione degli atti, il Sindaco chiede di intervenire per una importante dichiarazione con riferimento all'alluvione. Naturalmente, se il Sindaco parla, ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del nostro Regolamento, poi potrà parlare per cinque minuti un consigliere per gruppo, con riferimento a quanto dirà il Sindaco, ovviamente. Prego, Sindaco”.

SINDACO DORIA

“Grazie. Non avevo potuto partecipare all'inizio dei lavori della seduta, perché ero al consueto incontro prenatalizio con il Cardinale, quindi ho perso l'espressione di sentimenti del consigliere Putti. Si è parlato di questa materia in quel momento, si è parlato del tema adesso, quindi sento il dovere di esporre la posizione politica dell'Amministrazione comunale, anche alla luce di quanto ho potuto ascoltare.

Prima considerazione. Il Comune, com'è stato riconosciuto da tanti consiglieri, anche di opposizione, ha fatto, ha immediatamente sospeso, all'indomani dell'alluvione, senza possibilità di equivoci, in prima battuta, sino

al 31 dicembre 2014, ogni imposta comunale, ovviamente le imposte di competenza del Comune, e poi ha ulteriormente prorogato la sospensione, in maniera molto chiara con la delibera che oggi veniva portata in Aula, alla fine di febbraio 2015. Non solo, per quanto riguarda le imposte comunali, come tutti sapete, noi abbiamo faticosissimamente attivato un meccanismo di creazione di un fondo, un fondo finanziato fundamentalmente da risorse del Comune, risorse che abbiamo recuperato – ripeto – con grande fatica in un momento in cui il Comune di Genova ha dovuto spendere per le somme urgenze, tutte dimostrate essere necessarie, richieste dai cittadini, in casi incontrovertibili, una quarantina di milioni di euro imprevisi, e abbiamo alimentato questo fondo con 4 milioni di euro di risorse nostre, che sono state poi integrate da altri contributi. Ricordo tra tutti, perché era quello significativo, un contributo (per cui ringrazio il soggetto che l'ha erogato) di Banca d'Italia, ed alcuni altri contributi, moralmente importanti, di altri soggetti, per importi peraltro decisamente minori. Si tratta quindi di un fondo, alimentato con risorse comunali, di 4 milioni di euro, che deve servire, poi potrà essere ulteriormente aumentato ... ma abbiamo anche visto come tanti fondi che sono stati creati poi siano stati (legittimamente) erogati in maniera del tutto autonoma, anche senza alcun tipo di coordinamento, per quanto io l'abbia sollecitato, dai soggetti che raccoglievano fondi, mentre in altri casi altri soggetti si sono rivolti all'Amministrazione comunale, ad esempio concordando con noi la possibilità di finanziare interventi di ripristino di strutture scolastiche comunali che erano state danneggiate.

È chiaro, però, ed è riconosciuto, in primo luogo, che il Comune di Genova ha posticipato in maniera molto chiara e comprensibilissima, con una richiesta di autocertificazione del danno, che non ha suscitato alcun tipo di particolare difficoltà perché era una procedura semplice, era un foglio di carta, per cui nessuno ha detto che la nostra richiesta di autocertificare il danno subito impedisse la presentazione delle domande di proroga sino al 31 dicembre, ulteriormente prorogata al 28 febbraio 2015. Nel contempo, la costituzione di un fondo di compensazione, perché naturalmente noi siamo seri quando si tratta di cifre, e l'assessore Miceli non faceva riferimento soltanto all'ipotetico onere di interessi di cui il Comune di Genova si dovrebbe fare carico, ma molto professionalmente faceva riferimento ai flussi di cassa, che è un'altra cosa, ricordava il consigliere Rixi, che non sono i 60 mila euro di interessi, si pone un problema di flussi di cassa che un'Amministrazione deve verificare.

Il problema era serio, la Giunta ha fatto una proposta dicendo: 'facciamo di nuovo un'autocertificazione', per andare incontro ai proponenti e per andare incontro ad esigenze dei cittadini. Tale proposta è stata rifiutata, secondo me, per ragioni di polemica elettorale...”.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DORIA

“È chiaro, legittime, legittime! Questa richiesta è stata rifiutata. Allora volevo dire, avendo ripercorso quanto fatto dall'Amministrazione, che l'Amministrazione in maniera assolutamente autonoma presenterà, entro tempi congrui, un autonomo atto che consentirà a tutti i cittadini che si troveranno nella condizione di presentare ai nostri uffici l'autocertificazione, così come avevamo chiesto che fosse inserito nell'emendamento. Noi lo faremo dando a tutti i cittadini la possibilità di ottenere, con un'autocertificazione, con una richiesta motivata, questa rateizzazione. Quindi rispondiamo ai bisogni dei cittadini esattamente come avevamo chiesto di fare, proponendo una modifica al vostro emendamento. Grazie”.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie. Intanto, devo dire che mi auguro che la Giunta si adegui a questa indicazione che, come opposizione, abbiamo portato, ma che penso faccia perno anche su molti consiglieri di maggioranza, quindi che trovi una soluzione per far sì che gli alluvionati siano aiutati, perché la cosa più importante è portare a casa il risultato. Dopodiché, mi spiace che, ancora una volta, la forza politica...”.

(Intervento fuori microfono)

RIXI (L.N.L.)

“Che cos'hai da brontolare? È Natale, cerca di essere un po' più sereno! Ancora una volta, mi dispiace verificare che, per ottenere dei risultati da questa Amministrazione, bisogna alzare la voce e magari prenderla a schiaffi, altrimenti non si sveglia dal proprio torpore. In realtà, credo che un provvedimento di questo tipo non rappresenti un favore elettorale al centro-destra né al Movimento 5 Stelle, né a nessuno, ma sia un dovere da parte di un'Amministrazione Pubblica nei confronti dei propri concittadini in difficoltà.

Spero che almeno questo sia un punto che si possa condividere. Spero anche che, visto che siamo alle soglie delle festività natalizie, ci sia la consapevolezza che chi amministra la cosa pubblica prima di tutto deve fare gli interessi di chi in questo momento si trova in difficoltà, e quindi stare accanto ai nostri concittadini, perché purtroppo il provvedimento dello Stato è un vero e proprio invito ad evadere il fisco, visto che alcuni imprenditori e molti negozianti, piuttosto che lasciare a casa i propri lavoratori sotto Natale, preferiranno non pagare le tasse, ed io non posso che dare loro ragione.

Pertanto, credo che, se non altro, noi facciamo una cosa buona e giusta, e ogni tanto è anche bello, specialmente sotto Natale, fare delle cose buone e giuste. Ci auguriamo che anche il Governo impari a fare cose buone e giuste, e che magari non faccia, come ha fatto ultimamente, sconti a chi lucra sul gioco d'azzardo, salvo far pagare le tasse agli alluvionati, perché è vergognoso.

Grazie”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie. Nel mondo di “Marco Amélie Doria” va tutto bene, è stato fatto tutto, è sempre colpa degli altri, è colpa nostra. Se viene giù il finimondo dal cielo, è colpa della celle autogeneranti. Non abbiamo ancora capito di chi è la colpa. Dopo due mesi, non ci avete ancora detto se è stata colpa di ARPAL. Va bene, è colpa delle celle.

Io credo che non ci sia polemica, possiamo anche fare il gioco fanciullesco del “me l’hai detto tu, no adesso lo faccio io che così è più bello, faccio più bella figura”. Ci va benissimo, Sindaco. Anzi, ogni tanto si appropri delle nostre idee. Nessuno ha interessi elettorali, perché la nostra forza politica – magari non lo sa – prevede che gli eletti in carica non possano candidarsi, quindi nessuno viene qui a fare *spot* elettorali, tranne lei, la sua Amministrazione e alcuni consiglieri della maggioranza, e qualcuno anche della minoranza.

Ebbene, visto che vogliamo essere tutti più buoni, noi abbiamo chiesto anche qualcosa su cui lei non ha detto nulla, abbiamo chiesto di rinviare al 30 giugno, sono quattro mesi, e sono solo 60 mila euro, perché non c'entra niente il flusso di cassa, si fa l'anticipo di tesoreria – visto che lei ama essere tecnico, ed è giusto che sia così, io lo apprezzo – che paga o, meglio, dovrebbe pagare all'interesse legale, salvo accordi che prevedano interessi superiori e che purtroppo spesso le pubbliche amministrazioni hanno sottoscritto, non ci risulta qui, ma sappiamo che non sempre il tasso che l'ente pubblico paga alle banca del territorio non è un tasso di mercato. Mi farebbe piacere, non so se sia previsto a norma regolamentare, sentire che cosa ne pensa del rinvio al 30 giugno, che di per sé è un pochino meglio della rateizzazione, sono quattro mesi, sono 60 mila euro, Sindaco, gliel’ho fatto prima il conto, sono lo 0,007 per cento delle entrate del Comune. È chiaro che si tratta di un provvedimento che non risolve nulla alle persone, agli alluvionati non risolve nulla, ma è pur sempre un segnale, vivaddio, glielo diamo? Non ci sono riusciti i suoi colleghi a Roma – per essere sinceri, i nostri colleghi a Roma l'hanno presentato, peraltro mostrando le coperture, ma è stato bocciato, non so se per motivi elettorali, comunque è stato bocciato –, non ci è riuscita la Regione. Adesso sono curioso di sapere come venivano spesi i soldi del gruppo del PD, perché il capogruppo ha detto che loro sono diversi dagli altri, in quanto non anticipavano i soldi in

contanti, ma rimborsavano gli scontrini dopo. L'importante è vedere che cosa hanno comprato, ma sicuramente ce lo diranno. Ebbene, se non ci è riuscito lo Stato, il Governo, se non ci è riuscita la Regione, facciamolo noi! Lo dico ai consiglieri: lasciamo un attimo da parte l'Amministrazione, che – per carità! – hanno i loro problemi, basta che lo votiamo noi il differimento e loro sono obbligati a farlo. Lo chiedo a voi perché da questa parte abbiamo firmato il documento. Ma non abbiamo voglia di andare in giro a dire che è merito del Movimento 5 Stelle. Ci andiamo tutti assieme, andiamo in giro a dire che è un successo del Consiglio comunale che, ascoltando le pur lodevoli ragioni della Giunta, ha deciso in autonomia di concedere questi quattro mesi di proroga.

Dopodiché, ognuno di noi se la spenderà sul territorio come riterrà più opportuno, anche per motivi elettorali, per chi tra di voi competerà alle elezioni regionali. Lasciamoli un attimo da parte, facciamo vedere loro che questo Consiglio comunale non è proprio inutile. Non prevale sempre la ragione politica, a volte ci sono gli F24 da pagare. Sindaco, ho sentito l'Assessore parlare in latino – *sic et simpliciter* –, ma la gente riceve gli F24 da pagare.

Colleghi, scusate, mi sono accalorato perché mi sembra una cosa talmente piccola che onestamente non avremmo dovuto neanche investirci un'ora e mezza di tempo; non avremmo dovuto neanche – con tutto il rispetto per il suo intervento – ascoltare l'ennesima storia, l'ennesimo riepilogo della vita da parte del Sindaco. Avremmo dovuto decidere tra di noi. Rimandiamo di quattro mesi, e via. Che cosa cambia? Non cambia nulla sul bilancio del Comune di Genova. Perché di *puffi* ne abbiamo fatti per qualunque cosa, anzi li avete fatti per qualunque cosa. I mutui sono sempre venuti fuori, per esempio quando servivano per fare il nuovo portale della Fiera (7 milioni) distruggendo quello appena realizzato, o per via Shelley (5 milioni 500 mila euro), e per quant'altro. Ma non voglio annoiarvi con l'elenco.

Vi chiedo solo, con questo stimolo natalizio che tutti avvertiamo, di votare insieme questo differimento. Non è merito del Movimento 5 Stelle, non è merito degli altri che hanno firmato, sarà merito del Consiglio comunale.

Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Signor Sindaco, oggi esaminiamo un provvedimento – quello dell'abolizione dell'autorità – che prende spunto proprio da un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale, che è diventato parte integrante della delibera. Quindi gli ordini del giorno, in alcuni casi, hanno importanza, se vengono richiamati, o addirittura provocano una deliberazione innovativa rispetto al passato, condivisibile, intendiamoci, ma lo diremo dopo. Perché allora non tutti gli ordini del giorno vengono onorati e rispettati?

Dopo l'alluvione del 2010 – lei non c'entra, Sindaco, allora non era sindaco –, il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno che chiedeva al Sindaco, quale massima autorità locale, di attivare un meccanismo di confronto con tutti i soggetti che a vario titolo hanno raccolto fondi dalla alluvione. Si esprimeva l'esigenza di costituire un comitato che avesse il compito di creare un coordinamento che desse conto di come queste risorse vengono investite. L'abbiamo detto verbalmente in quest'Aula nel mese di ottobre, dopo la prima alluvione di quest'anno: è mai possibile che i cittadini che fanno sottoscrizioni televisive, sui giornali, anche la Curia ha messo in campo notevoli risorse, è mai possibile – dicevo – che i cittadini che fanno sottoscrizioni poi non siano informati su come queste risorse vengono utilizzate? Io prendo atto, invece, della delibera e della sua affermazione di oggi, quando ha citato alcune entrate derivanti da interventi che hanno consentito l'attuale proposta di proroga dei tributi sino a febbraio.

Sindaco, riprenda questa idea, è necessario un coordinamento, bisogna che chiunque intervenga a sostegno dei cittadini che hanno subito danni sappia come poi queste risorse vengono destinate.

Seconda questione. Ho preso atto della sua dichiarazione, ma ho notato che non ha speso una parola nei confronti dell'assenza del Governo in materia. Noi ci aspettavamo molto di più, soprattutto – scusi, Sindaco – considerato il fatto che la Liguria esprime due ministri. Pertanto, ci aspettavamo che, per quanto riguarda le risorse da mettere in campo per le situazioni di disagio che affrontano i nostri cittadini, il Governo usasse maggiore attenzione. Ma mi auguro che su questo si possa ritornare prima della predisposizione, come dicevo, del bilancio previsionale. Se presenteremo ed approveremo il bilancio entro febbraio, credo che ci sia spazio per recuperare anche le proposte che il gruppo del Movimento 5 Stelle ha formalizzato con l'emendamento. Grazie”.

FARELLO (P.D.)

“Grazie, Presidente. Io credo che, perlomeno per quanto ci riguarda, parlo per noi, siamo in una situazione di profondo disagio. Io credo che i cittadini genovesi, che siano cittadini... sono tutti cittadini semplici, sono privati cittadini i cittadini colpiti dagli eventi alluvionali o imprenditori, che quindi hanno un'attività economica da condurre e hanno dei dipendenti, abbiano dimostrato in questi mesi due cose molto importanti. La prima è che non cercavano la carità di nessuno, anche perché la carità è una cosa buona e giusta, come diceva il consigliere Rixi, ma non è una cosa su cui si può affidare la programmazione del proprio presente e del proprio futuro. Nello stesso tempo, chiedevano alle istituzioni il riconoscimento di un danno effettivo, che mette in discussione non solo ed esclusivamente il futuro delle attività colpite, ma è chiaro che ogni attività che chiude nella nostra città per quel motivo mette in

discussione un pezzettino di futuro di tutta la città nel suo complesso. Hanno chiesto semplicemente, con forza, anche con molta forza in alcuni frangenti, che le istituzioni venissero incontro a quest'esigenza di garantirsi la possibilità di un futuro. E quando queste manifestazioni sono sbraccate, peraltro non da parte di chi era stato colpito, ma da parte di tutte quelle dimensioni collaterali che ogni volta che ci sono questi fatti si generano in una città, in una comunità, hanno continuato a chiedere rigorosamente solo ed esclusivamente questo: un rapporto sano con le istituzioni. E credo che il Comune di Genova, con tutti i suoi difetti, e ne ha tanti, come ne abbiamo tanti tutti, abbia dimostrato, in un contesto piuttosto desolante, di essere forse l'unico soggetto che ha tentato quotidianamente di fare qualcosa per garantire quel mantenimento della prospettiva di un futuro. Con cose concrete, anche rinunciando a qualcosa – giustamente – di se stesso, mettendo al centro le priorità di queste cose. È evidente a tutti, perché qui non sono in gioco le responsabilità sull'evento alluvionale, non sono in gioco le dimensioni della cattiva politica, che non sta soltanto a noi giudicare, ché tocca ad un soggetto terzo giudicare certe cose, ma non credo che siano... queste sì fanno di qualche tipo di retorica elettorale, sostanzialmente, non di campagna elettorale perché non c'è nessuno, ma di retorica elettorale... credo che sia molto difficile per il Comune, oggettivamente, a fronte della scelta che stamattina abbiamo ricordato, a partire dal Movimento 5 Stelle, del Governo e del Parlamento di non prorogare l'esazione dei tributi e delle tasse per i cittadini alluvionati non soltanto a Genova, perché non solo Genova ha subito danni nelle alluvioni di ottobre e novembre, credo che mettano il Comune – dicevo – in una oggettiva difficoltà ulteriore, perché è chiaro che ogni euro che non entra è un euro che non esce per dare quei servizi che servono anche a coloro che sono stati alluvionati. È un circolo vizioso che bisognerebbe tentare di rompere.

Io credo, però, che oggi si sia dimostrato, in tal senso apprezzo molto l'intervento del Sindaco, lo apprezziamo, perché ha centrato il problema nel merito, io credo che non il Consiglio comunale, ma neanche l'Amministrazione debba ragionare con i cavilli, perché sappiamo benissimo che a volte un cavillo può far male a chi lo propone, e può far male a chi se lo impone. Credo che dal momento in cui – suppongo, anzi ne sono certo – questa pratica è passata in Commissione, se c'era qualcuno che si era accorto di questa cosa, si poteva segnalare, come spesso accade, prima di arrivare in Consiglio ed autocorreggersi in tempo, credo che la volontà di autocorrezione dell'Amministrazione sia una volontà corretta per non fare cose che siano sbagliate, perché, a volte, nel tentativo di ... fare cose che non si possono fare, si scrivono cose che non si possono fare, che è ancora peggio, perché credo che quando si chiede un rapporto corretto con le istituzioni si chieda anche la certezza che le istituzioni ti dicano una cosa che sia esigibile, sostanzialmente.

Chiedo quindi alla Giunta di riflettere ancora un minuto, perché dal momento in cui la sua posizione mi sembra corretta dal punto di vista del merito e della sostanza, e noi abbiamo già calcolato la proroga fino al 28 febbraio, se non ricordo male, correggetemi se sbaglio, se questa non sia una delibera che possa essere corretta nei luoghi opportuni, che sono la Giunta e un'altra Commissione, ed essere approvata nel modo in cui tutti – mi sembra di capire – condividiamo nel merito in un Consiglio successivo. Questo, secondo me, eviterebbe che qualcuno si faccia padrone di questa roba. Se invece c'è una scadenza, un termine, non possiamo, Sindaco, da parte nostra, che fidarci di lei. Se questa scadenza e questo termine non sono incompatibili con quello del 28 febbraio che è indicato, la invitiamo, per parte nostra siamo disponibili a dare una corsia preferenziale a questo atto compilato nel modo in cui il Consiglio credo unanimemente si sia espresso. Grazie”.

Dalle ore 12.43 alle ore 12.53 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, dopo gli interventi di illustrazione degli ordini del giorno e degli emendamenti, dopo la prima risposta della Giunta, dopo la dichiarazione del Sindaco ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento, la Giunta ha intenzione di spiegare un tecnicismo per poter ...”.

(Intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“...l'aspetto politico è successivo, dal mio punto di vista è interessante il tecnicismo ed anche il ragionamento politico, per potere recepire alcune delle indicazioni che sono state svolte da parte del Consiglio per poter stare nei tempi, e nella legge naturalmente, ed agevolare per quanto possibile i nostri concittadini. Pertanto, do la parola alla Giunta, nella persona dell'assessore Miceli e del Sindaco, perché ci spieghino qual è la via. Grazie”.

ASSESSORE MICELI

“Grazie, Presidente. Capisco che il tema degli alluvionati sia un tema delicatissimo, che si può prestare ad interpretazioni di tutti i tipi, però vorrei spiegare che il 28 febbraio il Comune di Genova, come tutti i comuni italiani, deve chiudere i conti dell'anno 2014. Nel bilancio di previsione di quest'anno era previsto – al titolo IMU – un certo importo. Entro il 28 febbraio si chiudono i conti, e i conti devono prevedere quell'importo. Se non vi è la certezza di poter

accertare – scusate il bisticcio di parole – quell'importo, la differenza va in disavanzo, il bilancio 2014 chiuderebbe con un disavanzo. Perché? Perché viene una posta importante, non sono i 62 mila euro di interessi, ch quello un falso problema, sono i quasi 20 milioni che teoricamente potrebbero venire a mancare. Diverso – ed era questo il senso della modifica che avevo proposto al gruppo del Movimento 5 Stelle, che in separata sede sembrava avrebbe accolto – il caso in cui, dopo aver chiuso il rendiconto con i 18/20 milioni di IMU differita al 28 febbraio, il singolo cittadino viene ad esporci una situazione di ulteriore disagio finanziario, di impossibilit a pagare. In quel caso, con un sistema di proroghe o di rateazione, o con una pianificazione, dipende anche dagli importi, non possiamo generalizzare una rateazione, magari per importi di 200 o 300 euro, dipender anche dagli importi, si cercher di andare incontro al cittadino. Ma da un punto di vista tecnico, il bilancio del 2014, da chiudere entro e non oltre il 28 febbraio, deve contenere la possibilit di accertare quella cifra. Grazie”.

SINDACO DORIA

“Grazie. Sono valutazioni fatte in tempo reale con gli uffici, senza alcuna volont polemica. Noi oggi avevamo l'esigenza di posticipare – cosa che vogliamo assolutamente fare – i termini di pagamento dei tributi, erano al 31 dicembre 2014, entro questa seduta li dobbiamo e li vogliamo posticipare, la data, come ha spiegato l'Assessore, il 28 febbraio 2015, non l'abbiamo scelta a caso, eravamo disponibili a modificare dando la possibilit poi della rateizzazione dei pagamenti, ovviamente con delle modalit che si sarebbero dovute individuare puntualmente. Noi dal punto di vista politico, quelle modalit, se non venisse inserita nell'emendamento proposto che avrebbe consentito una soluzione del problema nell'interesse di tutti, e non sarebbe stata la bandierina di nessuno, era un emendamento di un gruppo di opposizione che trovava un aggiustamento di tipo puramente tecnico, perch se ne condivideva lo spirito, senza metterci alcuna bandierina, comunque ribadisco che, avendo approvato, eventualmente non emendato, nel senso dichiarato dall'Assessore,, che ha cercato di spiegare perch tecnicamente era opportuno fare cos, in maniera autonoma, come Giunta, noi proporremo all'approvazione del Consiglio comunale uno specifico provvedimento all'inizio del 2015 che consenta di ottenere questo risultato. Nel caso in cui, invece, sulla base di questa interlocuzione, che non voleva essere in alcun modo polemica, ma voleva essere costruttiva, quel tipo di suggerimento tecnico all'emendamento del Movimento 5 Stelle venisse in questo momento accolto, potremmo superare oggi stesso il problema, altrimenti lo affronteremo con un atto di Giunta che porteremo all'attenzione del Consiglio comunale all'inizio del 2015. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, chiedo cinque minuti di sospensione per parlare con gli altri firmatari, perché ovviamente non possiamo decidere da soli. Grazie”.

Dalle ore 12.59 alle ore 13.10 il Presidente sospende la seduta

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“La seduta è ripresa. Colleghi, d'imperio do la parola al consigliere Putti, affinché riferisca all'Assemblea circa l'esito della riunione di minoranza. Prego”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, espongo la nostra proposta. Poiché vogliamo affrontare le cose, capire come funzionano tecnicamente e verificarle sempre, perché per noi è importante non avere posizioni preconcepite di qualche tipo, ma verificarle e avere dei dati, ci siamo confrontati con alcuni tecnici e non abbiamo questa certezza. Pertanto, facciamo noi una proposta, che è la stessa proposta che ci è stata fatta in Commissione, noi diciamo: votiamo oggi l'emendamento e poi potete fare una delibera a gennaio. È questo che vi proponiamo, così com'è stato fatto in Commissione: votate oggi e poi fate un'altra delibera a gennaio. Grazie”.

ASSESSORE MICELI

“Presidente, l'emendamento così com'è stato proposto originariamente non è accoglibile. Non so con quali tecnici i Consiglieri si siano confrontati, io mi sono confrontato con i tecnici della Ragioneria del Comune di Genova che redigono i bilanci, quindi confermo che, in quella versione, così come proposta, l'emendamento non è accettabile, ed io, rappresentante della Giunta, lo respingo. Grazie”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 0439 PROPOSTA N. 57 DEL 12/12/2014 "DIFFERIMENTO DEI TERMINI ORDINARI DI VERSAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI (IMU TASI) PER IL 2014 A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 9, 10 OTTOBRE E DEL 15 NOVEMBRE 2014”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto:

Evidenziata l'esigenza di rendere partecipi le Associazioni di Categoria sui Tributi IMU – TASI - TARI – COSAP 2014/2015;

IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

- Promuovere prima dell'adozione dei singoli provvedimenti incontri con le Associazioni di Categoria al fine di raccogliere pareri sui Tributi Comunali ed eventuali interventi del Governo per Tributi di competenza.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto,

Premesso che:

con delibere di Giunta n. 231/2014 e 28612014 sono stati prorogati al 31.12.2014 i pagamenti di IMU/TASI per i soggetti che abbiano subito danni delle ultime alluvioni;

che la Giunta propone al Consiglio Comunale di un'ulteriore proroga al 28.02.2015 per gli stessi tributi;

che i soggetti interessati dal pagamento di dette imposte potrebbero avere difficoltà ad onorare i pagamenti per l'eventuale concomitanza di altre scadenze amministrative e tributarie;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a studiare un piano di pagamento rateale di IMU/TASI per i soggetti che abbiano potuto usufruire della proroga al 28.02.2015, che consenta il saldo delle imposte dovute nell'arco di sei mesi, entro il 31.08.2015.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento 1

Nel dispositivo, aggiungere un punto 1 bis con il seguente testo:

“1 bis. Predisporre un piano di pagamento rateale a cadenza mensile, per chi ne facesse richiesta, che consenta il pagamento dell'intera somma nei sei mesi successivi alla nuova scadenza adottata del 28.02.2015”.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento 2

Nel 1° comma dell'impegnativa modificare la data di differimento dal 28/02/2015 al 30/06/2015.

Modificare coerentemente delibera ed allegati

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 28 voti favorevoli e 4 contrari (P.D.: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo; U.D.C.: Gioia).

Ordine del giorno n. 2 ritirato dai proponenti.

Esito della votazione dell'emendamento 1: respinto con 12 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; L.N.L.: Rixi) e 19 contrari.

Esito della votazione dell'emendamento 2: respinto con 12 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; L.N.L.: Rixi) e 19 contrari.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie, Presidente. Dichiaro che il mio sarà un voto di astensione. Sono consapevole che sarò uno dei pochi, forse l'unico, ad astenersi, il che mi

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“Presidente, io invece faccio mia la sua proposta di andare avanti e terminare direttamente questa mattina i nostri lavori. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, mediando tra le varie richieste, dispongo mezz'ora di sospensione, anche per poter fare il brindisi di auguri che abbiamo preparato. I nostri lavori riprenderanno alle ore 14.00. La seduta è sospesa”.

Dalle ore 13.25 alle 14.09 il Presidente sospende la seduta

CDLXVIII (67) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0459 - PROPOSTA N. 59 DEL 18/12/2014
LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE
DEL NUOVO I.S.E.E. DAL 1° GENNAIO 2015 IN
ATTUAZIONE DEL D.P.C.M. 159/2013.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Nella competente Commissione consiliare abbiamo già evidenziato che rispetto al decreto ministeriale dei primi di novembre, che ha stabilito le nuove regole o comunque le linee di indirizzo riferite all'ISEE per tutti i settori in delibera citati, sarebbe stato opportuno che la Giunta audisse, in apposita riunione di commissione, le associazioni interessate ai settori dei ceti del bisogno. Tale procedura non è stata seguita, non fosse altro per fornire informazioni e al tempo stesso avere suggerimenti e proposte. L'Assessore competente ha affermato che nei primi mesi del prossimo anno, comunque prima della predisposizione del bilancio previsionale 2015, avranno luogo queste consultazioni, come da noi proposto, anche al fine di predisporre un bilancio previsionale rispetto al quale, nei settori specifici, il Consiglio comunale sia confortato dai pareri che le associazioni possono rassegnare.

Con quest'ordine del giorno, anche se nel frattempo è pervenuto un emendamento che in buona sostanza introduce il principio di approfondire le questioni nel corso del 2015, proponiamo di audire in apposita riunione di commissioni le associazioni aventi titolo, al fine di elaborare le proposte ISEE per il 2016 da sottoporre al Consiglio comunale, entro ottobre del prossimo anno. Concludendo, mi sembra che vi siano due momenti: audire le associazioni

di categoria prima della predisposizione del bilancio previsionale per le risorse che saranno stanziare nello stesso; e un'ulteriore audizione, entro ottobre del 2015, delle associazioni di categoria per approfondire i temi che riguardano i ceti del bisogno, strettamente correlati al sociale, alla casa e ad altri settori, così come specificati nella delibera odierna. Grazie”.

LODI (P.D.)

“Grazie, Presidente. L'ordine del giorno n. 2 ricalca la discussione avvenuta ieri in commissione consiliare, perché sicuramente esiste un obbligo da parte del Comune di recepire, per non lasciare un vuoto legislativo che non permette ai cittadini di presentare richieste di servizi attraverso l'ISEE, questo importante cambiamento a livello nazionale, che – non lo nascondiamo – sicuramente determina grossi problemi a coloro che, al servizio dei cittadini, dovranno calcolare questo nuovo ISEE, che sembra essere molto complesso e richiedere procedure molto più complicate rispetto al precedente. Purtroppo, però, non abbiamo ancora potuto passare in Commissione quello che invece sarà il successivo passaggio di modifica delle soglie di accesso ai servizi, soprattutto sociali e di tipo educativo, cioè noi andiamo ad accogliere un nuovo sistema ISEE perché obbligati a livello governativo, ma abbiamo la necessità, in tempi molto stretti, di ragionare sulle soglie di accesso ai servizi da parte dei cittadini, perché ovviamente si tratta di un sistema nuovo che dovrà essere recepito da un sistema ormai sorpassato, che non può essere più lo stesso, perché il punteggio del calcolo del nuovo ISEE sarà diverso. Dovremo quindi procedere ad una rivalutazione.

Pertanto, nell'impegnativa chiediamo al Sindaco e alla Giunta soprattutto una tempistica che noi diamo nei termini di due mesi, sicuramente non oltre (come era stato detto in delibera) l'approvazione del bilancio preventivo 2015, diamo due mesi – dicevo – perché due mesi sono sicuramente un tempo lungo, nel corso del quale i due sistemi devono convivere, senza che siano stati creati l'uno per l'altro.

Inoltre chiediamo una condivisione politica di tutto quel che avverrà nella determinazione delle soglie, perché ovviamente l'accesso ai cittadini è una questione politica, quindi abbiamo chiesto e chiediamo esplicitamente non solo che siano coinvolte le commissioni consiliari competenti, ma chiediamo che, prima che i provvedimenti e le decisioni vadano in Giunta, ci sia un passaggio in commissione, quindi non dopo l'approvazione in Giunta, ma prima, perché riteniamo che l'indicazione politica del Consiglio comunale sia fondamentale rispetto all'accesso ai servizi. Ed anche rispetto alle determinazioni dirigenziali, che comunque in queste questioni sono non solo pertinenti, ma importanti nella definizione delle soglie e delle modalità, perché parliamo non solo di soglie ma anche di criteri di partecipazione del cittadino, e parliamo anche

dell'estensione dell'ISEE rispetto a servizi che, ad oggi, non richiedevano la presentazione dell'ISEE. D'ora in poi, infatti, qualsiasi servizio – di tipo sociale e socio-educativo – richiederà la presentazione di questo modello. Si tratta quindi di un cambiamento sicuramente radicale, che riteniamo con quest'ordine del giorno debba assolutamente prevedere passaggi politici importanti, che metteranno in evidenza tutta la discrezionalità politica del Comune, perché oggi con questo atto, invece, andiamo ad acquisire qualcosa che non vede la discrezionalità del Comune, in quanto l'acquisizione di questo nuovo ISEE, di questi nuovi calcoli, ahimè, non è una decisione comunale, ma una decisione che il Comune deve in qualche modo adottare.

Le impegnative sono queste. Vediamo all'interno della discussione che cosa la Giunta, dopo la commissione consiliare di ieri, ha deciso e prodotto, pronti anche a fare eventuali valutazioni rispetto alla posizione della Giunta.

Grazie”.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. L'emendamento propone che tutti i provvedimenti successivi a questa proposta di delibera siano sottoposti al voto del Consiglio comunale. Ora, l'emendamento è ammissibile con la particolarità che i successivi adempimenti saranno sottoposti al Consiglio, qualora effettivamente di competenza, perché nel momento in cui si adottano norme di tipo regolamentare, che potrebbero sorgere da questo provvedimento, si andrà in Consiglio comunale. Altre competenze, poiché quelle del Consiglio sono tassative, non è detto che tornino esattamente in Consiglio. Grazie”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. L'emendamento nasce dall'esigenza di controllare meglio la situazione. Stamattina leggiamo sui giornali che questo provvedimento nasce nel caos, in quanto si tratta di un provvedimento che comunque giunge in Consiglio comunale dopo essere passato in commissione solo il giorno precedente, quindi da parte nostra – già ieri abbiamo portato in commissione queste nostre perplessità – diventa difficile dare un giudizio. Mi pare che anche gli altri colleghi degli altri partiti, in qualche modo, abbiano chiesto diversi passaggi in commissione consiliare, affinché sia ben chiaro quale sarà la nuova applicazione rispetto alla normativa che ci arriva dal Governo.

Pertanto, con quest'emendamento chiediamo di sottoporre tutti i provvedimenti successivi relativi alla determinazione delle soglie ISEE concernenti i diversi ambiti di intervento al voto del Consiglio comunale, sempre che – con riferimento a quanto diceva poc'anzi il Segretario Generale – sia competenza del Consiglio comunale. Confermiamo comunque l'esigenza di

passare sicuramente in Commissione perché è necessario che queste nuove soglie, in qualche modo, siano valutate dal punto di vista politico, in quanto la nuova normativa va ad inserire le soglie ISEE anche in servizi sociali rispetto ai quali in precedenza non era prevista tale valutazione. A mio avviso, quindi, è giusto che il Consiglio comunale dia un parere politico sulla nuova determinazione di queste soglie, che comunque sicuramente andranno a peggiorare la situazione attuale, o perlomeno rappresentano il preludio di ulteriori tagli di servizi sociali ai danni di alcune persone, per esempio dei disabili. Sicuramente, questa nuova valutazione dell'ISEE sui servizi ai disabili porterà un grosso taglio a questo genere di utenza.

Confermo il nostro emendamento, chiaramente nel rispetto di quanto poc'anzi enunciato dalla Segreteria. Grazie”.

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

“Grazie, Presidente. Non ho capito quest'emendamento, e soprattutto non ho capito la risposta della Segreteria Generale, pertanto pongo una domanda: è possibile che il Consiglio comunale chieda alla Giunta, con un emendamento e non con un ordine del giorno, che dei provvedimenti che sono di sua competenza, secondo la legge n. 142, tornino in Consiglio comunale? Che si faccia cioè, benché si possa fare una delibera di Giunta, un passaggio in Consiglio? È possibile? Perché se è possibile, allora l'emendamento che ha illustrato il collega Muscarà – su cui si può concordare o meno – ha un senso; ma se non è possibile, allora fare un emendamento per dire che i provvedimenti che devono passare in Consiglio passino in Consiglio mi sembra alquanto superfluo. Ricapitolando – precisando che la domanda è rivolta soprattutto alla Segreteria – la domanda è la seguente: è possibile che il Consiglio comunale dica: noi auspichiamo che quella delibera o quella determinazione dirigenziale – ché anche di questo si parla in delibera –, invece che la Giunta faccia una delibera, sia votata dal Consiglio. È possibile fare questo? Perché se è possibile, secondo me, l'emendamento (se ho ben capito) ha senso, altrimenti, mi dispiace – ne ho fatti tanti anch'io che non avevano senso, quindi non è una critica, ovviamente –, ma mi sembra superfluo. Grazie”.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. Mi scuso per non essere stato chiaro, vediamo se ribadendo riesco ad esserlo di più. No, la risposta è no. Se io dovessi chiedere che un atto di Giunta comunale, o una determinazione dirigenziale, possa essere trasposto come competenza, certamente la risposta sarebbe negativa. Inoltre, per quanto riguarda le competenze del Consiglio Comunale, l'articolo 42 le prevede in modo tassativo, il che significa che non si può derogare.

Io cercavo di dire che nell'emendamento, quando si fa riferimento alle soglie di valore, le soglie effettivamente competono alla Giunta, perché è la disciplina generale, quindi l'ISEE e le linee di indirizzo, che sono di competenza consiliare. Facevo, però, ulteriore riferimento ad ulteriori norme regolamentari, cioè se il Consiglio volesse entrare nello specifico dei tre settori con una forma di maggiore dettaglio, lo farebbe attraverso un regolamento, che naturalmente è di competenza del Consiglio. A queste regole, però, non si può derogare. Grazie”.

ASSESSORE FRACASSI

“Grazie, Presidente. A seguito della discussione che ha avuto luogo ieri in commissione, abbiamo recepito l'importanza del coinvolgimento del Consiglio negli atti che seguiranno agli indirizzi che stiamo adottando, attraverso il passaggio preliminare in commissione consiliare di qualsiasi adempimento della Giunta comunale. In questo modo, la Giunta ha già recepito all'interno della delibera le richieste fatte ieri dal Consiglio.

Pertanto, chiederei sia al consigliere Grillo sia ai firmatari dell'ordine del giorno presentato dalla consigliera Lodi di ritirare gli ordini del giorno, perché ritengo che la Giunta abbia già accolto queste indicazioni attraverso l'emendamento. Per gli stessi motivi, avendo dato questo percorso di discussione preliminare di qualsiasi adempimento della Giunta in commissione consiliare, la Giunta non accoglie l'emendamento presentato dai consiglieri del gruppo del Movimento 5 Stelle ed altri, in virtù del parere tecnico degli uffici, secondo cui gli adempimenti sulle soglie sono di competenza della Giunta. Ovviamente, con riferimento a quanto diceva il Segretario Generale, è chiaro che se da questi indirizzi scaturiranno delle necessità di regolamentazione più ampie degli accessi alle prestazioni, questo sicuramente tornerà in Consiglio perché è competenza del Consiglio.

Per correttezza, tenderei a specificare che introdurre il nuovo ISEE non determina una diminuzione di servizi ai cittadini. Si tratta solo di una diversa distribuzione, ed io mi auguro che sia una distribuzione verso persone che ne hanno più bisogno, attraverso una maggiore compartecipazione alla spesa da parte delle persone più abbienti. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. In effetti, Assessore, stamane mi ha informato circa il fatto che l'emendamento, in qualche misura, superava il contenuto dell'ordine del giorno, tuttavia, leggendo molto attentamente il sintetico emendamento, che comunque apprezzo, perché in ogni caso si è tenuto conto del dibattito che si è sviluppato ieri in commissione consiliare, quindi l'emendamento è positivo,

devo evidenziare che esso si limita ad audire la competente commissione consiliare, il che, ripeto, è positivo. Il mio ordine del giorno, però, dice qualcosa di più: impegna ad audire anche le associazioni aventi titolo...”.

(Intervento fuori microfono)

GRILLO (P.D.L.)

“No, nell'emendamento non è specificato. Poi a me va bene tutto, lo posso anche ritirare, non soffermiamoci su questo. Faccio notare, però, che lei ha citato l'emendamento omettendo la richiesta di audire le associazioni di categoria e comunque le associazioni che rappresentano a vario titolo il ceto del bisogno, dei servizi educativi, sociali, casa e quant'altri. È importante che questo passaggio sia evidenziato in un documento, perché significa che la commissione deve essere supportata anche dalle associazioni che rappresentano i cittadini facenti parte dei ceti del bisogno.

Per concludere, lei cita un emendamento che noi apprezziamo, però l'ordine del giorno chiede ben altra cosa, pertanto lo mantengo. Grazie”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie. Vista la modifica proposta dall'Assessore, essendomi consultato con gli altri firmatari, ritiro l'emendamento 1. Grazie”.

LODI (P.D.)

“Grazie, Presidente. Vista la presentazione dell'emendamento, che sicuramente supera ed integra l'ordine del giorno, facendo riferimento anche alle commissioni consiliari, poiché noi riteniamo che quando si parla di convocazione delle commissioni consiliari si faccia ovviamente riferimento al lavoro delle commissioni consiliari, nell'ambito del quale possono essere previste delle audizioni, riteniamo cioè che la convocazione delle commissioni includa – come peraltro avevamo detto ieri – eventuali audizioni che riterremo necessarie, a seconda dei molteplici settori, ritiriamo l'ordine del giorno n. 2, auspicando soprattutto sulla tempistica un impegno di Giunta, per far sì che tutto questo venga il più velocemente possibile in Aula. Grazie”.

ASSESSORE FRACASSI

“Con riferimento all'ordine del Giorno n. 1, che il consigliere Grillo ha dichiarato di mantenere, la Giunta esprime parere contrario, perché tutti gli aspetti dell'ordine del giorno sono già previsti, nel senso che negli indirizzi è

previsto un processo partecipativo con le associazioni di rappresentanza, quindi è già previsto negli indirizzi ed assicurato. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Presidente, dopo quest'ulteriore specificazione da parte dell'Assessore, ritiro l'ordine del giorno n. 1. Grazie”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

Ordine del giorno n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 59 del 18 dicembre 2014 avente per oggetto: “LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO I.S.E.E DAL 1° GENNAIO 2015 IN ATTUAZIONE DEL D.P.C.M. 159/2013”;

Rilevato quanto previsto nella relazione e dispositivo di Giunta;
Evidenziata l'esigenza di rendere partecipe il Consiglio Comunale previa audizione delle Associazioni in :rappresentanza di tutte le tipologie dei Servizi e prestazioni educativi - sociali - casa ed altre eventuali;

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI PER I'SEGUENTI ADEMPIMENTI

- Audire in apposite Riunioni di Commissione le Associazioni aventi titolo, al fine di elaborare le proposte I.S.E.E. 2016 da sottoporre poi al Consiglio Comunale entro ottobre 2015.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto,

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 159/13 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente

(I.S.E.E.)" e il Decreto Applicativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7.11.2014 "Approvazione del modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica a fini I.S.E.E., dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.P.C.M. 5/12/2013 n. 159";

Considerato che:

sia necessario adottare un atto di indirizzo che consenta l'adeguamento degli atti normativi, amministrativi ed organizzativi del Comune nell'ambito dei servizi educativi, sociali, per la casa, nonché per le strutture che erogano prestazioni sociali agevolate, per il tempestivo recepimento delle disposizioni che entreranno in vigore dall'1.1.2015 secondo le seguenti linee di indirizzo generale:

- assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- garantire il rispetto del principio di equità sociale e sostenibilità economica;
- mantenere per le prestazioni in atto al 01/01/2015 i criteri di accesso e compartecipazione previgenti fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31/12/2015;
- prevedere che la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione possa avere anche carattere sperimentale al fine di monitorarne l'andamento nel rispetto dei suddetti principi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivare tutte le azioni che possano permettere la definizione delle nuove soglie di accesso ai servizi comunali e di compartecipazione agli stessi nell'arco massimo di due mesi e sicuramente non oltre la data di approvazione del bilancio preventivo 2015 per evitare disagi ai cittadini;
- a condividere nelle Commissioni Consiliari competenti le ipotesi relative sia alle nuove soglie di accesso ai servizi sia alle nuove forme di compartecipazione, prima dell' approvazione delle stesse in Giunta;
- a comunicare tempestivamente alle Commissioni Consiliari competenti le Determine Dirigenziali assunte sul tema in oggetto.

Proponenti: Canepa, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Russo, Villa (P.D.).

Emendamento 1

Emendamento al punto 5 dell'ODG del Consiglio comunale del 23 dicembre 2014: "Linee di indirizzo per l'applicazione del nuovo ISEE del gennaio 2015".

domiciliati negli Stati Membri dell'Unione Europea tramite gli uffici consolari così come previsto per gli iscritti dell'AIRE,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare visibilità alla proposta di iniziativa di legge popolare proposta dall'Associazione ESN:

- sottoscrivendo la proposta di legge;
- informando la cittadinanza della possibilità di firmare presso gli uffici del Comune di Genova quali l'Ufficio elettorale della Direzione Servizi civici, legalità e diritti ed ai Municipi;
- sostenendo l'Associazione in eventi di promozione della campagna "Generazione senza voto".

Firmato: Pederzoli, Nicoella, Padovani, Pignone (Lista Marco Doria); Malatesta (P.D.); Pastorino (S.E.L.); Bruno (Federazione della Sinistra); Anzalone (Gruppo Misto); Gioia (U.D.C.); Putti (Movimento 5 Stelle); Campora (P.D.L.); Musso V. (Lista Enrico Musso).

In data: 17 dicembre 2014.”.

PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)

“Presidente, come notava giustamente, i firmatari di questa mozione sono tanti, peraltro appartenenti a diversi gruppi, sia di opposizione sia di maggioranza, a sottolineare che si tratta di un tema trasversalmente sostenuto da questo Consiglio comunale. Si tratta di una mozione che nasce da una proposta di ESN, un'associazione (Erasmus Student Network) che si occupa di dare servizi in forma gratuita ai giovani che usufruiscono di programmi di mobilità europea, che cerca di sostenere questi ragazzi con una proposta di legge di iniziativa popolare che hanno presentato il 13 novembre alla Camera.

La proposta di legge è di assoluto buonsenso, cercando come fa di sopperire ad un vuoto della nostra legislazione, che ad oggi non prevede il diritto di voto fuori sede ai cittadini italiani che si trovano all'estero in programmi di mobilità europea. Sappiamo che sono più di 50 mila i giovani che, ad oggi, usufruiscono di tali programmi (il più conosciuto è Erasmus), e che non possono votare perché – appunto – nella nostra legislazione non è prevista questa possibilità. Se la proposta di legge sarà discussa ed approvata dal Parlamento, comporterà anche un risparmio per lo Stato italiano, perché oggi lo Stato rimborsa parzialmente i biglietti che i ragazzi comprano per poter tornare nel proprio Paese a votare, quindi sarebbe auspicabile anche in questo senso che la proposta venga accolta in Parlamento.

A livello locale noi che cosa possiamo fare? Possiamo cercare di dare visibilità e sostegno ad un'iniziativa virtuosa e a quest'associazione, ovviamente con gli strumenti che abbiamo, per cui è sicuramente importante che, come Consiglieri comunali, Giunta e Sindaco, firmiamo la proposta di legge, che si può firmare in Comune presso la Segreteria Generale, in tutti i Municipi, presso l'Ufficio elettorale in Corso Torino, e presso i banchetti organizzati dell'associazione. Speriamo che serva discuterne in quest'Aula anche per far conoscere alla cittadinanza quest'iniziativa che sosteniamo. Grazie”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie, Presidente. Consideriamo la mozione altamente condivisibile per i motivi che ha evidenziato a nome di tutti i proponenti la consigliera Pederzoli. Tecnicamente, infatti, i ragazzi che sono temporaneamente all'estero per motivi di studio, che sono lontani dalla loro residenza, non sono iscritti ad AIRE, quindi non hanno la possibilità che hanno gli altri nostri cittadini italiani residenti all'estero di poter esercitare il diritto di voto fuori. Si tratterebbe in qualche modo di sostenere e promuovere un esercizio di diritto di voto effettivo – questi sono i nostri cittadini di oggi e di domani –, attraverso un modo maggiormente consono per l'esercizio dei diritti democratici. Da questo punto di vista, com'è stato già rilevato dalla consigliera Pederzoli, è già possibile sottoscrivere la proposta di legge, che è già presente sul nostro sito istituzionale, ma effettivamente, per il tramite dell'approvazione della mozione, possiamo proporre altre iniziative insieme con il comitato promotore. Pertanto il parere della Giunta è favorevole. Grazie”.

Esito della votazione della mozione n. 52: approvata all'unanimità.

Alle ore 14.45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il Presidente
S. Balleari

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

23 DICEMBRE 2014

CDLII COMUNICAZIONI DEL VICEPRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO 1

BALLEARI – VICEPRESIDENTE.....1

CDLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A GALLERIA GOFFREDO MAMELI: PERDITA ACQUA E LIQUAMI DALLE PARETI DELLA GALLERIA, CON CONSEGUENTE ESTREMA PERICOLOSITÀ PER MOTOCICLISTI 2

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)2

ASSESSORE CRIVELLO.....3

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)3

CDLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SFOLLATI DOPO ALLUVIONE OTTOBRE/NOVEMBRE 2014 – CASE INAGIBILI: QUALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI O PROGRAMMATI 4

GRILLO (P.D.L.).....4

ASSESSORE FRACASSI4

GRILLO (P.D.L.).....5

CDLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PASTORINO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE ANCORA IRRISOLTE IN VAL CERUSA DOPO L'ALLUVIONE DEL 16 NOVEMBRE U.S. 6

PASTORINO (S.E.L.)6

ASSESSORE CRIVELLO.....7

CDLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MUSSO E. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE ALLOGGI DI PROPRIETÀ TONO SITI IN PIAZZA ADRIATICO.....8

MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)8
ASSESSORE PIAZZA9
MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)11

CDLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE PIETRO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SI CHIEDE ALLA GIUNTA DE CORRISPONDA AL VERO LA NOTIZI DI TRE NUOVEASSUNZIONI DI DIRIGENTI IN AMIU, RELATIVAMENTE AL SOSTITUTO DELL'AVV. GRANARA, AL NUOVO DIRETTORE TECNICO CHE DOVREBBE COORDINARE IL LAVORO DEI DIRIGENTI CINQUETTI, BIZZI E CERULLI E AD UNA NUOVA FIGURA DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, APPROFONDENDO ANCHE I PARTICOLARI DEI COSTI DELL'OPERAZIONE12

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....12
ASSESSORE GAROTTA12
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....13

CDLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BRUNO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A GESTIONE MINORI STRANIERI.....13

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)13
ASSESSORE FRACASSI14
BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)15

CDLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MALATESTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE RIO GAXI.....16

MALATESTA (P.D.).....16
ASSESSORE CRIVELLO.....16
MALATESTA (P.D.).....17
GUERELLO - PRESIDENTE.....20

CDLX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A

CONSIDERATI I RECENTI FATTI RIGUARDANTI AGGRESSIONI SUBITE DA AUTISTI AMT DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL LORO LAVORO E ATTESO IL SEMPRE MAGGIOR RISCHIO AL QUALE SONO SOTTOPOSTI QUESTI LAVORATORI SPECIALMENTE NEI TURNI LAVORATIVI NOTTURNI SI CHIEDE ALL'ASSESSORE DAGNINO QUALI MISURE INTENDA INTRAPRENDERE L'AZIENDA AL FINE DI TUTELARE LA SICUREZZA DEI LAVORATORI GARANTENDONE, SE NECESSARIO, EVENTUALE ASSISTENZA LEGALE21

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)	21
ASSESSORE DAGNINO.....	22
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)	22

CDLXI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ IN MERITO A INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO
23

MALATESTA (P.D.).....	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	23

CDLXII (62) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO PROPOSTA N. 60 DEL 18/12/2014 - PRESA D'ATTO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 299 DEL 4.12.2014, N. 301 DEL 9.12.2014, N. 316 DEL 12. 12.2014 AD OGGETTO: “EVENTO ALLUVIONALE DEL 15 NOVEMBRE 2014. APPROVAZIONE DI ULTERIORI LAVORI DI SOMMA URGENZA DIRETTI A FRONTEGGIARE E RIMUOVERE SITUAZIONI DI RISCHIO, COMPRESI GLI INTERVENTI AFFIDATI AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D.P.R. 207/2010” E RECEPIMENTO DEI LORO CONTENUTI.....24

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	24
GUERELLO – PRESIDENTE	24
PASTORINO (S.E.L.)	25
GUERELLO – PRESIDENTE	25
MALATESTA (P.D.).....	25
LAURO (P.D.L.)	26
GUERELLO - PRESIDENTE.....	26
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	26
GUERELLO - PRESIDENTE.....	26
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	27
GUERELLO - PRESIDENTE.....	27
GUERELLO - PRESIDENTE.....	27
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	27
GUERELLO - PRESIDENTE.....	27
GUERELLO - PRESIDENTE.....	27
ASSESSORE CRIVELLO.....	28

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	28
GUERELLO - PRESIDENTE.....	28
GRILLO (P.D.L.).....	28
ASSESSORE MICELI.....	29
GUERELLO – PRESIDENTE	30

CDLXIII (63) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0392 - PROPOSTA N. 54 DEL 11/12/2014- CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA TORRE CAMPI S.R.L. CON LA COSTRUZIONI S.P.A., ANCHE IN NOME E PER CONTO DELL'UTILIZZATORE FINALE "MAISONS DU MONDE ITALIE S.P.A.", PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE IN VIA RENATA BIANCHI/CORSO F.M. PERRONE (S.U.228/2014), COMPORTANTE MODIFICA IN ITINERE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C., ADOTTATO CON D.C.C. N. 92/2011. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, MODIFICA IN ITINERE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C., ADOTTATO CON D.C.C. 92/2011, APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO, SOTTOSCRITTO DALLA TORRE CAMPI S.R.L. IN DATA 13.11.2014, A FIRMARE CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA E CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE - EX ART. 10 COMMA 6 DELLA L.R. 10/2012 E S.I.M. - PRESENTATA DALLA BIASOTTI GROUP S.R.L.....31

CDLXIV (64) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0409 - PROPOSTA N. 55 DEL 12/12/2014 - CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01 (OGGI ART. 10 COMMA 3 L.R. 10/2012) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA IKEA ITALIA RETAIL S.R.L., PER L'AMPLIAMENTO DELLA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DI GENERI NON ALIMENTARI AI CIVICI 5 E 7 DI VIA L. PERINI (S.U.117/2011), IN VARIANTE AL PUC VIGENTE, RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 1 LETTERE B) E C) DELLA L.R. 36/97 PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE - RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 1 LETTERE B) E C) DELLA L.R. 36/97. APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI IMPEGNO SOTTOSCRITTI DA IKEA ITALIA RETAIL S.R.L. E DALLA SVILUPPO GENOVA S.P.A. A FIRMARE CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DALLA CONFESERCENTI GENOVA E DALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE COOPERATIVE DETTAGLIANTI32

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA).....	32
ASSESSORE DAGNINO.....	33
CDLXV (65) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0408 - PROPOSTA N. 56 DEL 12/12/2014 ADESIONE ALLA SOCIETA' CONSORTILE "LIGURIA DIGITALE S.C.P.A." (EX DATASIEL S.P.A.) CON DECORRENZA 1.1.2015.	35
GRILLO (P.D.L.).....	35
ASSESSORE MICELI.....	36
CDLXVI (66) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0439 - PROPOSTA N. 57 DEL 12/12/2014 - DIFFERIMENTO DEI TERMINI ORDINARI DI VERSAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI (IMU TASI) PER IL 2014 A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 9, 10 OTTOBRE E DEL 15 NOVEMBRE 2014	37
GRILLO (P.D.L.).....	37
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	38
GUERELLO - PRESIDENTE.....	38
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	38
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	39
ASSESSORE MICELI.....	40
GRILLO (P.D.L.).....	41
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	41
RIXI (L.N.L.)	42
LAURO (P.D.L.)	42
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	43
GUERELLO - PRESIDENTE.....	44
GUERELLO - PRESIDENTE.....	44
SINDACO DORIA	44
SINDACO DORIA	46
RIXI (L.N.L.)	46
RIXI (L.N.L.)	46
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	47
GRILLO (P.D.L.).....	48
FARELLO (P.D.).....	49
GUERELLO - PRESIDENTE.....	51
GUERELLO - PRESIDENTE.....	51
ASSESSORE MICELI.....	51
SINDACO DORIA	52
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	53
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	53
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	53
ASSESSORE MICELI.....	53
RIXI (L.N.L.)	55

CDLXVII MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A SOSPENSIONE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO.....56

LAURO (P.D.L.)	56
PIGNONE (LISTA MARCO DORIA).....	57
GUERELLO - PRESIDENTE.....	57

CDLXVIII (67) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0459 - PROPOSTA N. 59 DEL 18/12/2014 LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO I.S.E.E. DAL 1° GENNAIO 2015 IN ATTUAZIONE DEL D.P.C.M. 159/2013.....57

GRILLO (P.D.L.).....	57
LODI (P.D.).....	58
MILETI - SEGRETARIO GENERALE.....	59
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE).....	59
BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA).....	60
MILETI - SEGRETARIO GENERALE.....	60
ASSESSORE FRACASSI.....	61
GRILLO (P.D.L.).....	61
GRILLO (P.D.L.).....	62
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE).....	62
LODI (P.D.).....	62
ASSESSORE FRACASSI.....	62
GRILLO (P.D.L.).....	63

CDLXIX DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0453 - PROPOSTA N. 58 DEL 18/12/2014 - REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 77 DEL 4/11/2008 AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI GENOVA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO"65

GUERELLO – PRESIDENTE.....	65
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	65
GUERELLO – PRESIDENTE.....	66

CDLXX MOZIONE 0052 17/12/2014 -SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER L'ESERCIZIO DI VOTO DEI CITTADINI ITALIANI TEMPORANEAMENTE DOMICILIATI NEGLI STATI MEMBRI NELL'UNIONE EUROPEA.66

PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)	67
ASSESSORE FIORINI.....	68